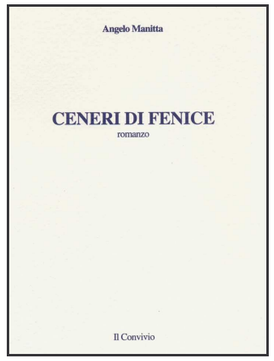
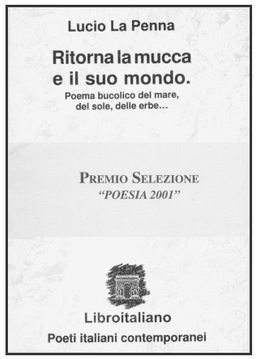
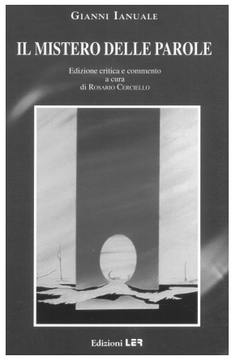
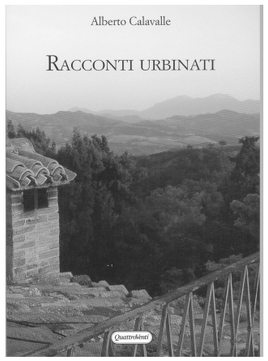
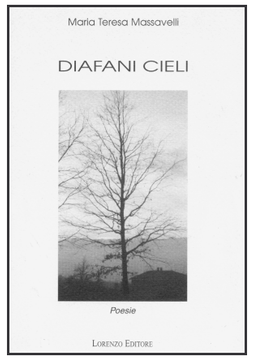
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

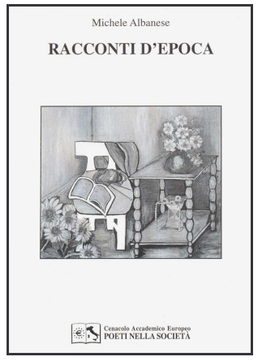


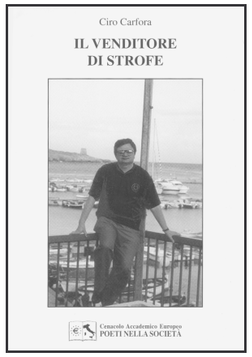


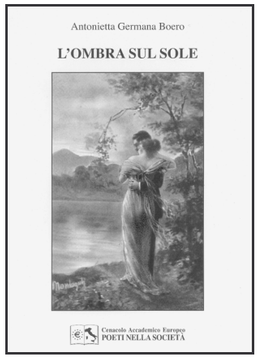


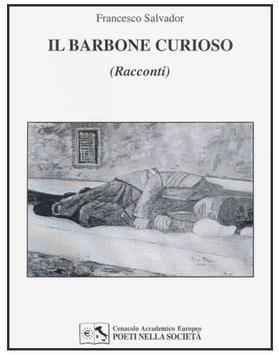












LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

I rifugi dell'io poesie di Fulvio Castellani - Ursini Editore, Catanzaro, 1993.
Stelle di seta poesie di Gianni Ianuale - LER Editrice, Marigliano, 2006.
Il mistero delle parole poesie di Gianni Ianuale - LER Editrice, Marigliano, 2004.
Come se non fosse stato mai amore di Tiziana Valentini - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2007.
Versi prigionieri poesie di Evelina Lunardi (Eveluna) - Vitale Edizioni, Sanremo, 2007.
Emozioni al setaccio poesie di Aldo Marchetto (Mandera) - Vitale Edizioni, Sanremo, 2007.
Volo di una rondine poesie di Francesco Salvador - Casa Editrice Menna, Avellino, 2007.
Ceneri di Fenice romanzo di Angelo Manitta - Il Convivio Edizioni, Castiglione di Sicilia, 2007.

(Ricordiamo a tutti i nostri Soci che vogliono una recensione alla propria opera di inviare **due copie** del libro. Chi ha già inviato una sola copia è pregato di mandare in redazione una seconda copia. Grazie. Ricordiamo anche che le recensioni sono gratuite, ma le spese postali per inviare i libri ai critici, quelle non sono gratuite. Quindi sarebbe utile accludere alla richiesta qualche francobollo. Informiamo anche che i libri possono essere spediti con la dicitura **PIEGO DI LIBRI**, il cui costo è di euro 1,28 fino ad un peso di due chili.)

DALLA SEZIONE PERIFERICA MESSINA
RESPONSABILE: GILBERT PARASCHIVA

DISSERVIZI IN ITALIA: IN PRIMIS LE POSTE!
MI VERGOGNO D'ESSERE ITALIANO

A parte il fatto che trovo indubbiamente **SCIOCCO** (e al contempo "**ENIGMATICO**") che, superando di poco i 20 grammi di una lettera, si debba passare dai O,60 cts. di EURO ad 1,40 Euro, perché sarebbe semplice per l'utente prendere in giro le PP.TT. (per non dire "*andarle a quel servizio*") in quanto, chi supera il peso, potrebbe benissimo acquistare un'altra busta, dividere il contenuto in due buste separate e distinte e spedire il tutto spendendo **1,20** Euro (e non **1,40**) e costringendo altresì i poveri postini a fare un **DOPPIO LAVORO** e quindi una **DOPPIA CONSEGNA**, specialmente se la spedizione non richiede eccessiva urgenza! A questo punto è doveroso da parte mia chiarire le parole "**SCIOCCO**" ed "**ENIGMATICO**"! Ho usato la parola **SCIOCCO** nel caso questa legge (*o queste tariffe*) siano state fatte in buona fede da un Dirigente delle PP.TT. forse per non averci eccessivamente riflettuto. **ENIGMATICO,** invece, se Colui che ha stabilito quanto sopra (***Euro 1,40 se si supera il peso di 20 gr.***) perché davvero farebbe supporre che questo individuo sia **il proprietario della più grande industria di buste** esistente nella nostra... "amata" Penisola!!! In tal caso non è più **SCIOCCO** ma **FURBO** perché costringerebbe gli italiani a raddoppiare l'acquisto delle buste!... Ma il bello (per non dire **IL PEGGIO**) deve ancora avvenire: il fatto è che francobolli da **5**, **10**, **20** cts. per integrare i due prioritari da **60** cts. **NON SI TROVANO IN COMMERCIO** (né ai BAR né ai TABACCHINI che **sono sprovvisti di francobolli**, (almeno qui a GIARDINI NAXOS-TAORMINA ma anche a FIUMEFREDDO (CT) (*8 Km. per arrivarci*) **da una vita intera** - figuratevi che hanno ancora quelli in lire! Il peggio è che nemmeno gli Uffici Postali delle zone succitate posseggono questi francobolli di piccola taglia!... Facendo presente la situazione all' **803.160** (molto gentili, ad onor del vero, le signorine dell'Ufficio Reclami) mi è stato detto che, per ovviare a questo inconveniente, bisognerebbe recarsi direttamente agli Uffici Postali per farsi affrancare la lettera con l'affrancatrice automatica. Suppongo che i Dirigenti delle PP.TT. siano già al corrente delle enormi code di tutti gli Uffici Postali d'Italia: se poi dobbiamo aggravare il compito degli Impiegati Postali dando loro questo ulteriore disturbo di affrancarci (*loro per noi*) le lettere, mi fa supporre che, al vertice delle PP.TT., esistono persone che non conoscono minimamente il valore delle parole: **FRATELLANZA E UMANITA'** e danneggiano non solo i propri Dipendenti, ma tutti gli italiani in genere che sono costretti magari a farsi chilometri a piedi (*i parcheggi in Italia sono diventati impossibili e tutti a pagamento*) per recarsi all'Ufficio Postale, fare (*se tutto va bene*) mezz'ora di coda per farsi affrancare la lettera! Tutto ciò è **ASSURDO**! Un tempo, prima che morisse, criticavo il mio amico e collega ***GIORGIO GABER*** quando cantava "**MI VERGOGNO D'ESSERE ITALIANO**"; oggi, a distanza di qualche anno, sinceramente, non posso dargli torto! (Il suddetto articolo è stato già pubblicato sui seguenti giornali: "L'Idea", "La Repubblica", "Libero" e "L'Attualità").

Gilbert Paraschiva

****

- PIEGO DI LIBRI: NOTIZIE -

Sempre inerente alle Poste italiane, vi vogliamo parlare di un problema che riguarda tutti noi: cioè tutti i poeti che devono spedire libri per recensione o altri motivi. Le Poste italiane dopo l'avvento della sola posta prioritaria, hanno mantenuto in vita la spedizione PIEGO DI LIBRI, il problema è che non tutti gli uffici postali lo sanno. Nel nostro quartiere (S. Giovanni a Teduccio) ci sono 4 uffici postali, uno effettua la spedizione "piego di libri" senza nessun problema; due la effettuano pretendendo che il plico venga spedito aperto per controllo; infine l'ultimo ufficio non effettua la spedizione asserendo che esiste solo la posta prioritaria! Ciò dimostra come le Poste non hanno fatto un corso di aggiornamento ai propri dipendenti. Altrimenti non si spiega questa incongruenza.
Fare reclamo non serve a nulla, poiché la mentalità dei dipendenti (nella maggior parte) è rimasta quella statalista, per cui o bere o affogare. Si potrebbe tentare di spiegare all'ufficio postale che la spedizione esiste nel loro sistema, basta indirizzare il mouse sulla dicitura "Corrispondenza interna - ordinaria interna" e salta fuori il piego di libri! Bisogna quindi insistere con il proprio ufficio postale e far capire loro che la spedizione si può fare e che invece di pagare 5 euro per spedire due libri, basta pagare euro 1,28 fino a due chili di peso. Altra nota dolente è la mancanza di francobolli! Oltre alle lamentele dell'amico Paraschiva, anche a Quarto (NA) non si trovano i francobolli, e ciò è stato denunciato anche in TV sulle reti libere. Infine informiamo i lettori che la spedizione della nostra rivista avviene per abbonamento postale, ma se dovessimo spedirla come posta prioritaria dovremmo **chiudere i battenti**, poiché i costi sono i seguenti: spedizione nazionale 2 euro - spedizione rivista estera prioritaria euro 2,50 - spedizione oltre oceano euro 4,70.
Poveri noi! Quanto dovrebbe costare ai soci l'abbonamento? Buon Anno a tutti.

Il presidente **Pasquale Francischetti.**

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

Gianni Ianuale

A UN'ANIMA AZZURRA

Nella terra dei miti…
dove i silenzi danzano al sole,
i tuoi occhi
schiudono lumi
nel simposio di labbra
che parlano al cielo!
Anima che profumi giorni
tra i giardini del mare
col tepore degli angeli,
fa che l'eternità ascolti i suoni
della nostra povertà…
Ho cercato un passo
nel celeste della tua libertà,
ed ho scoperto
gli ori di un azzurro
incastonato tra le stelle,
ma tu
anima che aneli l'infinito…
fa che la beatitudine
possa
sublimare gli uomini
in un'estasi senza tempo!

Gianni Ianuale
Via Napoli, 6 - 80034 Marigliano (NA) - 081.885.34.41
e mail: gianniian@libero.it
Valente poeta ed organizzatore di importanti Premi letterari. Chiedere bandi 2008, accludendo francobollo per la risposta. Grazie!

A MIA FIGLIA

Se un di',
anco lontano,
ti troverai,
ragazza mia,
a leggere
altri miei
versi appassiti
e ripensando
a quei giorni
perduti
un improvviso
tonfo sentirai
nel cuore,
non annegare
nel vorticoso
pelago dei ricordi,
non avere
rimpianti,
pensa ai
tuoi sogni,
ricaccia
nella tana
tutte le nostalgie,
vivi
il tempo presente.
E quando avrai
tra le tue braccia
un figlio,
sappi che il tuo,
è lo stesso amore
col quale io
ho sempre
amato te.

Gaetano Ioime
Via S. Francesco a Patria, 49
80014 Giugliano in Campania (NA)
****

IERI E OGGI

Fra rimembranze
d'amata giovinezza
ancor v'è luce
di fugaci sequenze
ove vorrei tanto frugare.
Rea memoria, però,
toglie parte di luce
al pensiero.

Corrado Alessandrini

Fuggi cuore nella notte oscurata
tra le stelle assonnata
all'udir d'un rintocco
che accompagna le ore
come uomo che stringe
la tenera mano d'un bimbo
stravolto dal tremor
d'un notturno silente.
Fuggi cuore lesionato da tempo
da miti e accecanti pensieri
che avanzano dritti al desìo
per fato proteso a sopire
ove fiamma che brucia
trasforma respiro più mite
speranza di tenera quiete.
Fuggi cuore dall'essenza Divina
poiché avvezzo a sfiorare
le dune d'un mondo
ch'è avido ognòr di piaceri
da sempre ansimati
mentre misero agguato t'insegue
in quell'alba serena
che invano tu attendi.

Anna Maria Papa
Carinola (CE)
****

STORIA DI ATTIMO

Storia di un attimo
e la vita continua….
Luce offuscata,
composizione astratta,
nel sonno,
nel tuo sonno
non dimenticarmi.
È l'origine del silenzio
nei silenzi,
realtà ingannevole
della fine e del principio.
Specchio del mare è
la mia anima,
la tua anima e
l'interminabilità dell'essere.

Vincenza Abussi
****

HAIKU

Il cuore è una
vela al largo che si
perde nell'onde.

Pasquale Francischetti

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Racconti d'epoca** e **Commedie** vol. I e II. - * Antonietta Germana Boero: **L'ombra sul sole**. - * Anna Bruno: **Rotola tra le rime la pietra**. - * Ciro Carfora: **Il venditore di strofe** e **Carezze di vita**. - * Fulvio Castellani: **Semplici letture** vol. I e II - **Altre letture** e **Dall'archivio creativo di Baldassarre Turco**. - * Esterina Ciola: **Palpiti di speranza**. - * Maria Colacino: **Mediterraneo** e **Tinteggiando l'aurora**. - * Maria Rita Cuccurullo: **Le mie filastrocche**. - * Luana Di Nunzio: **Dove sospirano le viole**. - * Angela Dibuono: **L'identità e la coscienza**. - * Emanuela Esposito: **Crisalide**. - * Maria Pia Famiglietti: **Le perle dell'anima**. - * Giovanni Formaggio: **Sentieri** e **Diario dell'anima**. - * Pasquale Francischetti: **Tram di periferia**; **Con le ali aperte** (haiku) e **Le emozioni degli altri** (cenni critici). - * Giulio Giliberti: **Continuanno a penzà** e **Divagazioni eterogenee**.- * Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima**. - * Matteo Mampieri: **I colori dell'anima**. - * Vittorio "Nino" Martin: **Gocce di vita**. - * Pietro Nigro: **I preludi (Dagli Scritti giovanili)** vol. I - vol. II e vol. III e **Notazioni estemporanee e varietà** vol. I e II. - * Ernesto Papandrea: **Ragazzo sognatore** - **L'arte pittorica di Corrado Armocida** - **Quel paradiso che sei tu** e **L'altra Locride - Le band musicali**. - * Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. - * Olimpia Romano: **Il tesoro del cielo**. - * Francesco Salvador: **Il barbone curioso**. - *Adolfo Silveto: **Le radici del sole**. - * Maria Squeglia: **Fiori di ghiaccio**. - * Francesca Marenco Spanu: **Luci sui giorni**. - * Rolando Tani: **Una stretta di mano**. - * Pacifico Topa: **Profumi di primavera**. - * Maria Grazia Vascolo: **Mani**. - * Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle**. *

PER LE ULTIME PUBBLICAZIONI VEDERE DUPLICATI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

QUADERNI IN PREPARAZIONE:

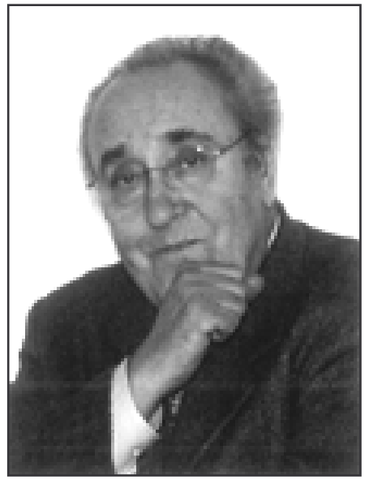
Michele Albanese: **I Precari - dramma**. - * Rachele Casu: **Diario di sette gattini**. - * Girolamo Mennella: **Nel 2000… e poi**. - *

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: Fulvio Castellani - Pasquale Francischetti - Girolamo Mennella e Gilbert Paraschiva ◙ **La scheda del Poeta**: **Alfonso Gatto** - ✉ **Lettere**: Carmela Basile - Anna Bruno - Wilma Cecchettini - Roberta Degl'Innocenti - Luigi Fontana - Salvatore Lagravanese - Sonia Leikin - Rosa Spera - Jessica Tini e Baldassarre Turco - ◙ **Poesie**: Vincenza Abussi - Corrado Alessandrini - Rosa Bove - **Giorgio Caproni** - Adua Casotti - Vincenzo Cerasuolo - Esterina Ciola - Fabio Clerici - Maria De Michele - Daniela Maria Fausto - Pasquale Francischetti - Elio Porfirio Gasbarro - Gianni Ianuale - Gaetano Ioime - Maria Rosa Gelli - Vincenzo Liberale - Giovanna Li Volti Guzzardi - Maria Teresa Massavelli - Lucio Mazzotta - Daniela Megna - Giuliana Milone - Anna Maria Papa - **Boris Pasternak** - Elio Picardi - Anna Maria Piria - Piera Rossi Celant - Adriano Scandalitta - Giovanni Scribano - Francesca Maria Spanu - Gianna Spiaggia - Rolando Tani - Pacifico Topa e Luigi Tribaudino - ⌘ **Recensioni sugli autori**: Rosa Spera (Ninnj Di Stefano Busà) * Ida Alpignano Celebrano - Mirco Del Rio - Assunta Ostinato - Tiziana Valentini e Alfredo Varriale (Pacifico Topa) * Giovanni Di Lena - Sonia Leikin - Luigi Pisanu e Baldassarre Turco (Fulvio Castellani) * Anna Aita - Ernesto Papandrea e Franca Rizzi (Elio Picardi) * Olimpia Romano (Pasquale Francischetti) * Adolfo Silveto (Giuseppe Vetromile) * Valentina Bechelli e Beatrice Bressan (Rolando Tani) - ☏ **Notizie su bandi di concorso**: Premio Poetico Musicale, Svizzera - Premio Agenda dei Poeti - Premio Città di Sant'Anastasia - Premio Napoli Cultural Classic - Premio S. Maria della Luce - Premio Città di Narni - Premio Carlo Orsi - Premio Il Fantasmino d'oro - Festival Brusciano in Europa - Premio Franco Delpino - Bacherontius - ✠ **Manifestazioni culturali**: Premio Poetico Musicale Svizzera - Libro Giovanni Moschella - Libro di Roberta Degl'Innocenti - Cavalieri Templari - 🕮 **Riproduzioni copertine libri**: Anna Aita - Michele Albanese - Ida Alpignano - Valentina Bechelli - Antonietta G. Boero - Beatrice Bressan - Alberto Calavalle - Ciro Carfora - Fulvio Castellani - Giovanni Di Lena - Licio Gelli - Gianni Ianuale - Lucio La Penna - Sonia Leikin - Angelo Manitta - Maria Teresa Massavelli - Anna Maria Papa - E. Papandrea - Luigi Pisanu - Luigi Pumpo - F. Rizzi - O. Romano - F. Salvador - Adolfo Silveto - Rosa Spera - B. Turco - T. Valentini - ◙ **Opere pittoriche**: Carlo Maria Giudici - Pina Polcari. ◙ **Scambi Culturali** ◙

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio della produzione editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

LE INTERVISTE A DISTANZA
a cura di FULVIO CASTELLANI



Nevio Nigro: "*FACCIO SEMPRE MODIFICHE ALLE POESIE SE LE RILEGGO*". Basterebbe leggere quanto ha scritto Plinio Perilli nella postfazione della silloge "Sogni sospesi" (Edizioni Artescrittura, 2007) per renderci conto dello spessore creativo e stilistico di Nevio Nigro. Plinio Perilli, tra l'altro, ha scritto che "*Nevio Nigro, poeta elogiato e consolidato, gioca e rivela una densa, smagata leggerezza che incanta, una trasparenza insieme radicata e iridescente, che arresa all'impulso e alla volizione esorcistica della poesia, si tinge e si erge, quasi di scatto, disperatamente sensuale e plasticamente armoniosa*". Giova ricordare, poi, che dal 1976 (anno di uscita della sua prima raccolta dal titolo "Se") ad oggi il suo percorso dentro la poesia ha conosciuto tappe e momenti decisamente positivi e gratificanti. Sue poesie, infatti, sono state tradotte in russo, rumeno, inglese e spagnolo; contemporaneamente molti, e qualificati, sono stati i saggi e le incursioni critiche che hanno avuto come centro ed oggetto le diverse raccolte da Nevio Nigro realizzate nel corso degli anni ("Non tutte d'amore", 1992; "Il colore del vento", 1994; "Lune d'amore", 1995; "Senza sentir parole", 1997; "Ore brevi", 2000; "Emozioni clandestine", 2000; "Le donne oscure", 2001; "Il sale dei baci", 2002; "Tra funerali e sottane (Il Sacro ed il profano)", 2003 e "Quel passo di danza", 2004). Ad occuparsi della sua poesia citiamo, tra gli altri, Elio Andriuoli, Giorgio Bàrberi Squarotti, Giovanni Chiellino, Liana De Luca, Sandro Gros-Pietro, Dante Maffia, Paolo Ruffilli, Maria Luisa Spaziani, Antonio Spagnuolo… Una poesia viva, la sua, un compendio di luci e d'amore, di realtà e di verità rivisitate con sguardo seducente, di attimi che si inseguono e si solidificano nel segno di un'armonia congenita, di una malinconia che si colora con il canto del cuore e bevendo il respiro lungo di un ricordo, di una speranza sempre presente. di una parola essenziale, rugiadosa. Per entrare un po' di più nel suo io, ci siamo permessi, in tal modo, di rivolgergli alcune domande. **D.** - Cosa la spinge a scrivere ed a dedicarsi così a fondo alla poesia? ** **R.** - "*La soddisfazione che provo se riesco a scrivere una cosa 'bella' che faccia sognare, compreso me. Non manca certo la speranza di essere conosciuto e di restare oltre la morte. Una speranza che ho sempre coltivato anche prima, quando non scrivevo, o quasi, e studiavo 'la scienza' e cercavo scoperte. Insomma: la poesia è per me un antidoto al patire e al morire*". ** **D.** - Perché "*Il tempo / è in fondo agli occhi. / Non nelle rughe" e "In fondo agli occhi / il tempo fa più male*"? ** **R.** - "*Perché coll'invecchiare compare qualcosa negli occhi che è una denuncia dell'invecchiare stesso. Altro che rughe*!". ** **D.** - L'amore è al fondo del suo dire danzante e vellutato, tratteggia il suo passaggio da una stagione all'altra, supera il silenzio… Ma cosa rappresenta per lei in realtà l'amore? ** **R.** - "*L'amore con la A maiuscola è la fede, quello con la a piccola può essere il sesso (sempre sognante e per lo più pulito). Tuttavia preciso che la Parola, che talvolta compare nelle mie liriche, è Gesù. Attenzione a non confondere*!" ** **D.** - Condivide quanto ha scritto Liana De Luca, ossia che la sua poesia "*è armoniosa e sinuosa, delicata ed intensa insieme, pudicamente erotica, sapientemente commossa*"? ** **R.** - "*Forse nessuno mai ha detto cose così vere della mia poesia come la De Luca*". ** **D.** - Ha mai pensato di riprendere in mano qualche sua opera e di apportarvi delle modifiche?
R. - "*Sempre faccio modifiche alle poesie se le rileggo, specie in vista di una pubblicazione, perché col passare del tempo tante cose che sembravano belle lo sono meno*". ** **D.** - C'è un premio, fra i tanti ed importanti che ha fin qui ricevuto, che l'ha gratificato in modo del tutto particolare? Ce ne può parlare? ** **R.** - "*Il premio che ritengo importantissimo è il 'Città di Lerici' in cui ho inaspettatamente trionfato con una giuria che mi era completamente ignota e di fronte a concorrenti 'super'. Altro è il 'Mario Soldati' per le stesse ragioni. Infine l'ultimo, a sorpresa, è il 'Pannunzio (Una vita per la poesia)' di quest'anno: perché inaspettato, non a scadenza come i concorsi, ma dato così come riconoscimento di una storia sofferta. Il che a Torino, città del tutto 'chiusa' è una eccezione*". ** **D.** - Che risposta darebbe a chi le chiede se ha un senso la poesia in quest'epoca così priva di valori, di certezze, di sogni? ** **R.** - "*Ha un grande senso, proprio per la bassezza di questa epoca buia: se esprime valori, sogni, altezze, studio della psiche umana, insomma viene, con la musica, la pittura, eccetera, subito dopo la fede*". ** **D.** - Ma è proprio vero, come ha scritto nella poesia conclusiva della silloge "Sogni sospesi", che "*prima o poi / giunge un tempo / in cui parlare / o tacere / è lo stesso*"? Sarà così anche per lei? ** **R.** - "*Purtroppo è così per tutti, se la 'senectus' colpisce in un certo modo ('rincitrullimento' si direbbe in Toscana). A me spero sia data una fine un po' più dignitosa. Soprattutto con meno patire, con vigile coscienza. Ma non è detto che sia la cosa migliore*!"

Fulvio Castellani

NEVICATA

Esploro con lo sguardo,
il bianco di neve che ricopre i tetti,
le strade,
gli alberi,
che come in un abbraccio la raccolgono,
se pur gelida,
ma soffice e pura.
Ed io mi perdo soavemente,
nell'immensa e naturale bellezza.
L'atmosfera mi concede serenità,
pacatezza, nell'attesa del domani.

****

PENSIERI INTIMI

Naufragare coi pensieri,
rivedere scene di te.
Disegno con le mani il tuo viso,
delineo le tue labbra,
il tuo corpo.
Sei acqua, terra, mare,
sei la dolcezza, un misto
di caramello, miele e cioccolato.
Parole, parole, non sono solo suoni,
ma espressioni intime di me.
Tu ascolta.

Rosa Bove - Via V. Inama, 20 - Milano

****

'O MAESTRO MIO

'A primma parola 'e tutt''a vita
se 'mpara appena nate
d''a mamma e d''o pate.
Nun me si' ppate…
pe' mme allora che ssi' stato,
tu c''a scienza m'he 'mparato?
Comme se legge, comme se scrive,
comme se parla, comme se vive…
tutto chesto me l'he dato tu
dint''o tiempo d''a giuventù.
Chistu tiempo se n'è gghiuto,
quacche capillo s'è già 'ngrigiuto…
chisà tu comme sarraje 'mbiancato!
Comme vurria turnà' dint''o ppassato,
comme sentì' ancora chella voce…
ca dint''o core m'è assaje doce!
Maestro mio, è Dio ca t'ha mannato:
chello ca saccio, tu me l'he 'nzignato.
Chi te po' mmaje scurdà'…
m'he 'mparato a ccampà'!

Vincenzo Cerasuolo - Marigliano (NA)

VIETRI

Il mare mi ha sussurrato il tuo nome,
ho ascoltato la voce del vento
accarezzare il tuo ricordo,
ho sognato arcobaleni,
che fiorivano nel mio giardino
e giungevano fino a te
portati dal silenzio di uno sguardo,
poi il tempo ci ha sorriso
e i giorni sono stati testimoni
del nostro incontro,
le mie parole te le ha consegnate il vento
e nel mio cuore si è incastonato
il tuo nome "VIETRI".

Daniela Megna - Albinia (GR)
e mail: zambe1956@libero.it

****

PERDITA

Sei parte di me,
sei la luce che c'è in me.
Forse l'unica.
Sentire i tuoi passi, sentirmi coccolata
sentire il tuo affetto
eri come una rosa sbocciante.
Non lasciarmi, ho bisogno di te;
dolce creatura,
come vivrò senza te,
dolcissima creatura,
mia seconda madre, come vivrò?
A te
tutte le cose belle che Dio ha creato.
Mi mancheranno i tuoi passi,
i tuoi sorrisi, le tue carezze.
Mi mancherai!
Mia dolce, mia dolce
sono tali gli appellativi per definirti.
Mia luce del giorno,
non fare diventare i miei giorni cupi.
Porta dentro di me un raggio di sole,
creatura ricca di grazia divina.
Dolcissima nonna, mia parte,
non lasciarmi, ti prego.
Nonna, rimarrai sempre nel mio cuore.

Daniela Maria Fausto - Palermo

La poetessa ultimamente ha ottenuto il 1° posto nella sezione poesia inedita - giovani dall'ALAPAF, ed il 3° posto al "Premio Festival Europeo della Poesia Italiana" e il Diploma con Medaglia di Bronzo dell'Accademia Europea - Belgio.

IL DOLORE

Nell'infanzia, quando il cuore
batte lieto e senza ambasce,
nessun sa cos'è il dolore,
della gioia ognun si pasce.
Quando vien la giovinezza
ecco affiora piano piano
qualche nota di tristezza
che ci rende il mondo arcano.
Quando vien l'età matura
il dolore si fa strada,
specie se la vita è dura,
è la gioia a farsi rada.

Pacifico Topa - Cingoli (MC)

****

NATALE E'…

Risplendono per la città
miriadi di luci,
vetrine che inneggiano al niente.
La gente
va intorno, s'affanna,
al gaio frastuono s'accorda
e forse più non ricorda
che in una capanna
al tenero Nato
sorride adorante
una giovane Mamma…
Li illumina tenue biancore
di luna e di stelle
e canta, per loro, il creato!

Francesca Maria Spanu
www.poetinellasocieta.it/Spanu

****

INSIEME

Ero solo scappata
scappata da te
dalla felicità dorata.
Ero evasa dal castello
che la mia paura
di amarti nel mondo
aveva costruito a prigione.
Ero fuggita
per essere libera
di vivere
di respirare
di ritrovare me stessa
e per fare sì %
che anche tu
vivessi
respirassi
ritrovassi te stesso.
Poi…
sono tornata sorridente
pronta ad amarti
non contro il mondo
ma nel mondo.
Ed ora so
che posso amarti
non nascondendomi
fra le tue braccia
ma con te camminando,
liberamente per mano,
storditi dalla continua
meraviglia
di esistere.
Insieme.

Maria Rosa Gelli - Arezzo

****

INFANZIA 2007

I bimbi rumeni
vivono in case di lamiera,
corrono su vecchie biciclette
ridono
e sono felici.
I bimbi sinti
vivono in carrozzoni,
campano di elemosina
e hanno sguardi
vivaci.
I ninos de rua
vivono sulla strada
e hanno volti cupi
e sguardi
obliqui.
I bimbi africani
vivono i loro
ultimi giorni
sulla terra ingrata
e hanno occhi
vuoti.
I bimbi europei
vivono in palazzi decorosi
in villette bifamiliari,
hanno occhi incollati
a internet e sguardi
spenti.

Maria Teresa Massavelli

Anna Maria Piria

E SE…

E se domani ti incontrassi,
e tu non mi riconoscessi,
sì, io ti riconoscerei!
E se guardandoti,
tu non mi vedessi,
sì, io ti vedrei!
E se pensandoti tu fossi là,
là lontano
allora io, solo allora
ti avrei qui
nel mio cuore!
E se,
e se chissà,
nel tuo spazio
passasse il mio pensiero,
allora sì,
allora arriverei
alla mia rassegnazione.

Anna Maria Piria - Milano

Commento dell'autrice: *Quante volte lungo il percorso della vita ti accorgi che chi amavi tanto non ti vede e non ti riconosce più. Allora sì, vale la pena rifugiarsi nella rassegnazione.*

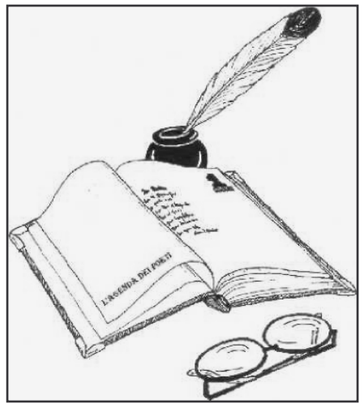
****

IL TEMPO

Come una lama sottile
che affonda nelle carni
e taglia dolcemente
passa il tempo
e scorre inavvertito
ma lascia tuttavia,
la sua ferita sanguinante…

Elio Picardi

AGENDA DEI POETI - OTMA EDIZ.



PREMIO INTERNAZIONALE AGENDA DEI POETI 16° EDIZIONE ***dotato di Premi per oltre € 10.000,00***

Il Premio si articola in quattro sezioni:

Sezione A
Poesia a tema libero in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore.

Sezione B
Poesia in dialetto (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali corredata con le generalità complete dell'autore.

Sezione C
Narrativa Inedita, si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10 pagine in sei copie di cui una recante le generalità dell'Autore.

Sezione D
Libro edito, si partecipa inviando 3 copie dell'opera unitamente alle generalità dell'autore.

Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese **di € 30** per ogni singola sezione entro il **30 marzo 2008** (farà fede la data del timbro postale) alla: OTMA Edizioni Via Cesariano 6 - 20154 MILANO. *Data la primaria importanza di questo* **Premio Internazionale** *si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura Presieduta da:* **Roberto Bramani Araldi** *e composta da:* **Renato Catania, Lucia Ferrante, Daniela Girardi Javarone, Natalia Gobbi.** // *giudizio della Giuria è inappellabile e insindacabile.* Questo Premio, giustamente considerato tra i più importanti e prestigiosi, e che sarà come di consueto Teletrasmesso, avrà il suo epilogo a Milano il giorno **11 maggio 2008** alle **ore 10.30** presso il **Salone** delle **Feste** del **Circolo A. Volta** in via **G. Giusti 16.**
I poeti presenti potranno declamare la loro poesia.

Otmaro Maestrini

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

A.u.p.i. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano - anno IX, n.° 36 - dicembre 2007, pubblica il nostro indirizzo; grazie. * **Fiorisce un Cenacolo**: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA). dicembre 2007, pubblica nota Francischetti * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 -10138 Torino - n.° 21 inverno 2007, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. * **L'alfiere**: dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze - gennaio 2008, pubblica annuncio nostra Rivista. * **La Nuova Tribuna Letteraria**: dir. Giacomo Luzzagni - Casella Postale 15/C -35031 Abano Terme (PD) - 4 trim. 2007, menziona i nostri soci: Maria Colacino, Leda Panzone, Angelo Rodà per libri da noi stampati. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via P. L. Guerra, 8/A - 00173 Roma - dicembre 2007, pubblica indirizzo e mail di Poeti nella Società. * **Noialtri**: dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME) - gennaio febbraio 2008, pubblica una recensione sul libro di Pietro Nigro stampato da Poeti nella Società. * **Parole sparse**: dir. Frà Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 97015 Modica (RG): Anno VII n° 3 settembre dicembre 2007, pubblica indirizzo rivista. * **Sentieri tra lo scibile**: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova - gennaio febbraio 2008, pubblica indirizzo Poeti nella società. * **Universo**: dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - dicembre 2007, pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società. * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino – settembre 2007, pubblica nota rivista e libri ricevuti.

****

RIVISTE SOLO PER SCAMBIO CULTURALE

Bacherontius: dir. Marco Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE). * **Brontolo**: dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno. * **Cronache Italiane**: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno. * **Il Convivio**: dir. Enza Conti - Via Pietramarina - Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT). * **Il Richiamo**: dir. Giovanni Jorio - Via M.a De Prospero, 105 - 71100 Foggia. * **Omero**: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR). * **Presenza**: dir. Luigi Pumpo - Via Palma, 89 - 80040 Striano (NA). * **Talento**: dir. Lorenzo Masetta - C.P. 23 - 10100 Torino.

splendida, di Aldo, ovvero di un amico di Luisicu che è stato un po' il suo traghettatore durante i primi anni vissuti in quel di Milano. Luigi (Luisicu) Pisanu ha il gusto innato dell'immagine, dello scavare, dell'impreziosire le giornate e il ricordo con sfumature e movimentazioni ascensionali, aeree sovente e assai spesso inserite in un contesto che supera il concreto. Scoviamo una simpatica altalena di esperienze mai fini a se stesse, bensì dominate da un concerto di passaggi e di energie, altre che suggeriscono livelli diversi di acquisizioni culturali e pratiche. Il tutto esposto, come dicevamo, in maniera singolare e non mai astrusa, cosicché il mondo delle anime finisce per fare il pari con quello della quotidianità che trova Luisicu e Aldo (e perché non anche noi?) nel ruolo di protagonisti, magari inconsapevoli o consapevoli di trasmettere dei messaggi che, alla fin fine, hanno il sapore di una realtà o di una irrealtà dalla struttura fantastica. Ed è giocoforza usare, a questo punto, un altro interrogativo che figura sempre in quarta di copertina: "*C'è differenza tra, fantasia - sogno - realtà*?". La risposta è ovvia, almeno a noi sembra sia tale: "*Non c'è alcuna differenza*". Ma la risposta, naturalmente, ci viene suggerita, in punta, di penna e con parole suadenti, da Luigi Pisanu che, vivendo nel silenzio delle valli bergamasche, ha costruito, o ricostruito, con quest'opera un mosaico parallelo o tridimensionale dalle tessere ciarliere e dalla voce dolce ed imperiosa.

Fulvio Castellani
Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)

****
****

Il salotto artistico - culturale "Tina Piccolo" nato dalla volontà dell'artista Eugenio Cuniato, attuale Presidente, è costituito da tante illustri personalità. E' un sodalizio apolitico, le cui finalità sono: la promozione dell'Arte e della Scienza a sostegno della Pace e della Solidarietà. Per adesioni al Salotto telefonare: **081.885.70.13**.
Nella foto sopra: Lino Sacchi, Pina Fatigati, Eugenio Cuniato, Pasquale Sansone, **Tina Piccolo**, Angelo Caputo. Telefonare: 340.633.92.43.

DALLA SEZIONE PERIFERICA LIGURIA
RESPONSABILI MARCHETTO & LUNARDI

5ª EDIZIONE DEL CONCORSO "IL FANTASMINO D'ORO"

Il Cenacolo Accademico 'Poeti nella Società', con il patrocinio del Comune di Santo Stefano al Mare (IM) e del Museo Arti e Mestieri di Cisterna d'Asti (AT) e con la collaborazione dell'Agriturismo 'La Gran Collina' di San Damiano d'Asti (AT), promuove il Concorso Internazionale di Poesia **'Il Fantasmino d'Oro'** 2008 – V edizione. La scadenza per la presentazione delle opere è il **30 aprile 2008** (farà fede il timbro postale). La cerimonia di premiazione avverrà domenica **6 luglio 2008** alle 11 nella Sala Rossa del Castello di Cisterna d'Asti. Al concorso possono partecipare anche autori stranieri con scritti in lingua italiana. Si partecipa con tre poesie, edite o inedite, non superiori a 40 versi ciascuna da inviare in sei copie dattiloscritte, di cui una sola corredata da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Verrà pubblicata un'antologia contenente una poesia per ogni autore partecipante che verrà consegnata o spedita gratuitamente. A parziale copertura delle spese organizzative è prevista una quota di partecipazione di **25 euro** da inviarsi unitamente agli elaborati alla segretaria del premio, Sig.ra **Evelina Lunardi, casella postale 271, 18038 Sanremo (IM)**. Per ulteriori informazioni tel. 0184 542956 – 389 2772690. Prima della cerimonia di premiazione è prevista una visita al Castello (partenza da S. Damiano d'Asti – Agriturismo La Gran Collina alle ore 9,00). La giuria sarà composta dallo scrittore Simone Perotti (presidente), Michela Borfiga (dott.ssa in Lettere), Franco D'Imporzano (commediografo e poeta dialettale), Pasquale Francischetti (critico letterario e poeta), Rita Gaffè (dott.ssa in Filosofia). Il giudizio della giuria è insindacabile e inappellabile. Il 1° premio è di **500 euro**, il 2° di **300**, il 3° di **200**. I primi tre classificati, inoltre, usufruiranno gratuitamente del pernottamento al sabato e del pranzo la domenica. Sono previsti finalisti dal 4° al 12° posto, che riceveranno premi artistici o specialità del luogo. Gli autori e i familiari che intendessero pernottare il sabato (importo di 25 euro) e/o pranzare la domenica (15 euro), dovranno dare conferma entro il 10 giugno 2008 direttamente all'agriturismo 'La Gran Collina' – Fraz. Stizza, 38 - San Damiano d'Asti – tel. 0141 975457 - 338 1264625. I premi in denaro dovranno essere ritirati esclusivamente di persona o, in caso di impossibilità, a mezzo delega scritta. Il pomeriggio della domenica verrà effettuato un recital di poesia per tutti gli autori presenti che si terrà presso l'agriturismo.

E' prevista una sezione pittura.
Telefonare a: Lunardi Evelina **389 2772690.**

Gli organizzatori: Evelina Lunardi (Eveluna) e Aldo Marchetto (Mandera).

L'ARTE DA CONOSCERE

LE JARDIN D'HISTOIRE
MUSEO DI STORIA NATURALE

Hanno esposto i pittori **PINA POLCARI** e ROCCO BASCIANO dal 1° al 31 ottobre 2007
Museo di Storia Naturale - C.so Venezia 55 a Milano.

Pina Polcari è nata a Parolise (AV) nel 1942. Da oltre quarant'anni è presente sulla scena espositiva italiana ed estera, dedicandosi alla interpretazione di idilli paesistici come pretesti di rese emozionali e sentimentali. Docente di Educazione Artistica, è partita da una intensa figurazione espressionistica, imponendosi così all'attenzione della critica specialistica. Ha insegnato educazione artistica nella Scuola Media di Fisciano. Ha studiato all'Istituto Statale d'Arte di Avellino. Opera attivamente dal 1970, ha esposto numerose personali e rassegne in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna. Hanno scritto di lei diversi critici, tra i quali M. Casadio jr.; M. Sessa; ed altri.
Studio: Via Nazzaro, 2 - 83050 Parolise (AV).

"Vita rurale" olio su tela 40x50 opera di Pina Polcari

Polcari ha ricevuto ultimamente i seguenti premi: Premio Speciale Comune di Trivero (VC) - Premio Nazionale alla mostra di Santhia (VC) - Medaglia d'argento premio Città di Breno (BS) - Premio Speciale Fisciano (SA) - 2° posto Associazione Big-Ben a Modigliana (FC) - Coppa e Trofeo alla Bottega dell'Arte di Sanremo (IM) - Diploma di merito Artecultura Milano - Coppa della critica al Città di Sarno (SA) - 4° premio Centro diffusione Arte di Palermo - 5° premio Trofeo Arte Ba-Rocco Milano - ed altri.

Gent. Dott. Francischetti, con molto piacere sono ad informarLa di essermi classificato primo per la sezione Artistica alla 30.ma Edizione del Premio Letterario Nazionale "S. Margherita Ligure – Franco Delpino" Edizione 2007 indetto dall'ANPAI Associazione Nazionale Poeti, Autori e Artisti d'Italia di Santa Margherita Ligure. Il premio ha avuto una adesione di 974 partecipanti suddivisi nelle diverse categorie. La premiazione è avventa domenica 2 dicembre presso l'Auditorium di Santa Margherita. La targa d'onore mi è stata consegnata dall'Ammiraglio Raimondo Pollastrini Comandante Generale di tutte le capitanerie di porto d'Italia alla presenza del Dott. Franco Delpino fondatore e promotore della manifestazione, oltre che alla giuria ed un folto pubblico venuto per l'occasione. Il dipinto intitolato **La stella di Natale messaggera di Pace**, (vedi sopra) verrà riprodotto sulla copertina dell'Antologia Letteraria di prossima uscita che raccoglierà le poesie, i racconti e i saggi premiati.

Carlo Maria Giudici è nato a Lecco nel 1954 dove vive e lavora in Via Timavo, 11 tel. 0341-251469. info@carlomariagiudici.it - http://carlomariagiudici.it. Autodidatta, fin da giovanissimo si dedica alla pittura, ottimo disegnatore con il colore nel sangue, già nel 1973 esordisce con la sua prima personale di pittura riscuotendo successo di pubblico e di critica. Nel 1974 è presente sul territorio nell'ambito artistico culturale ottenendo attestati di elogio. Dal 1973 al 1982 partecipa a manifestazioni pubbliche quali personali, collettive, incontri artistici a livello nazionale, le sue esposizioni sono seguite da un pubblico interessato e attento alla sua evoluzione pittorica. E' insignito nel 1982 a Firenze del titolo di Accademico di merito Internazionale dall'Accademia Toscana "Il Machiavello" di Lettere, Arti, Scienze e Lavoro. Nel 1983 a Ferrara presso la Galleria Alba gli viene conferito il LEONE D'ORO Premio Europa 1983. Nel 1987 a Milano partecipa alla I° Rassegna d'Arte Sacra S. Maria Beltrade - Passione Morte Resurrezione. Nel 2007 partecipa a collettive e concorsi a livello nazionale ed internazionale tra i quali si evidenziano il I° Premio Città di Alessandria / I° premio della Critica MODERNART – Accademia Santa Sara Alessandria, I° Premio Concorso Artistico e Letterario Città Di Avellino, 2006 Edizioni Menna.

LA SCHEDA DEL POETA: ALFONSO GATTO

Alfonso Gatto. Nacque a Salerno da Giuseppe e da Erminia Albirosa il 17 luglio 1909, da una famiglia di marinai di origini calabresi, frequentò l'università di Napoli senza però laurearsi. Lavorò come commesso, come istitutore di collegio, correttore di bozze ed infine divenne giornalista. Nel 1938 fondò a Firenze con Vasco Pratolini la rivista "Campo di Marte" che diventò la voce del più avanzato ermetismo. A partire dal 1943 fece parte della Resistenza e le poesie scritte in quel periodo offrono una testimonianza efficace delle idee che animarono la lotta di liberazione. A guerra finita, fu direttore di "Settimana", poi codirettore di "Milano - sera" ed inviato speciale dell'Unità. Nel 1951 lasciò clamorosamente e polemicamente il partito. Vinse vari concorsi letterari: "Savini" (1939), "St. Vincent" (1950), "Marzotto" (1954), "Bagutta" (1955). Oltre che poeta fu anche scrittore e, in particolare, scrisse testi per l'infanzia. Negli ultimi anni si dedicò alla critica dell'arte e della pittura. Morì l'8 marzo del 1976 a Capalbio in provincia di Grosseto per un incidente automobilistico.

Opere: Isola, Libreria del novecento,Napoli 1932 - Morto ai paesi, Guanda, Modena 1937 - Poesie, Milano 1939 e Vallecchi, Firenze 1943 - L'Allodola, Scheiwiller-1943 - Amore della vita, Rosa e ballo, Milano 1944 - Il sigaro di fuoco (Poesie per bambini) Bompiani, Milano 1945 - Il capo sulla neve, Milano 1949 - Nuove poesie, Mondadori. Milano '50 - La madre e la morte, Critone-Lecee 1950 - La forza degli occhi, Milano '54 - Poesie, Milano 1961 - Osteria Flegrea, Milano '62 - Il vaporetto (Poesie per bambini), Nuova Accademia, Milano '63 - Desinenze, Mondadori, Milano 1977.

****

Quante volte mi fu vicina, quante
La morte per sorprendermi, quel giorno
Che uscendo dalla nebbia, dalle piante
Del parco solo me la vidi intorno

Una striscia d'azzurro sull'argento
Del cielo, alla mia gola con la mano
(stretto) senza più voce mi trovai col mento.

Non ricordavo il sonno, era passata
La notte sulla ghiaia dei miei denti.

Alfonso Gatto

Questa è l'ultima poesia (o frammento), scritta da Alfonso Gatto la notte tra il 5 e il 6 marzo 1976, due giorni prima di perdere tragicamente la vita.

LA POESIA E' GIOVANE

Poesie scelte da Sonia Leikin

****

L'ALBA

Scendo di corsa le scale,
come se uscissi per la prima volta
su queste strade coperte di neve
e sul selciato deserto.
Spuntano ovunque fiammelle accoglienti,
la gente beve il tè, s'aspetta ai tram,
nel giro di alcuni minuti
l'aspetto della città è irriconoscibile.
Nei portoni la bufera intreccia
una densa rete di fiocchi,
e per giungere in tempo tutti corrono,
senza aver finito di mangiare.
Io sento per loro, per tutti,
come se fossi nella loro pelle,
mi sciolgo come si scioglie la neve,
come il mattino aggrotto le ciglia.
Con me sono persone senza nomi,
albe, bimbi, gente casalinga.
Io sono vinto da tutti costoro,
e solo in questo è la mia vittoria.

Boris Pasternak
(Mosca 1890 - Peredelkino 1960)

****

CONDIZIONE

Un uomo solo,
chiuso nella sua stanza.
Con tutte le sue ragioni.
Tutti i suoi torti.
Solo in una stanza vuota,
a parlare. Ai morti.

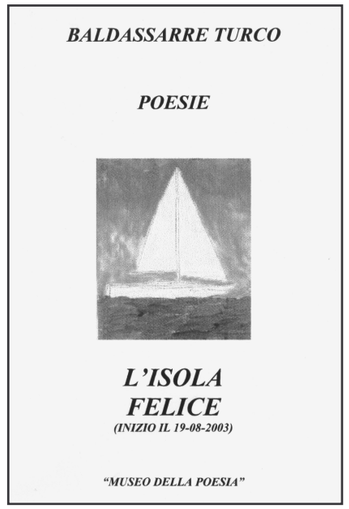
Giorgio Caproni
(Livorno 1912 - Roma 1990)

Belle, poi, le fotografie che inquadrano la spiaggia di San Michele ("*tra i riflessi / argentei della luna / si perde nell'immensità / il canto dolce delle sirene*"), il mare, Ravenna, Boccadasse, Lampedusa ("*isola italiana un po' africana*"), R. ("*i tuoi passi percorrono / la mia casa / come il vento sul mare*")... Una silloge, questa, che merita ben più di un semplice consenso e che, a nostro giudizio, ci consegna una poetessa di grande spessore e che dovrebbe calcare ben altri palcoscenici letterari. Ed è un piacere unico, simpaticamente onnivoro, indugiare con lei lasciandoci cullare dal "*profumo delle gialle ginestre*", dalle "*gocce di pioggia / che si posano / sulla roggia*", dai "*cinguettii che rammentano / la vita*".

Fulvio Castellani

****

L'ISOLA FELICE Poesie di Baldassarre Turco
Edizioni Museo della Poesia, Garessio, 2004.

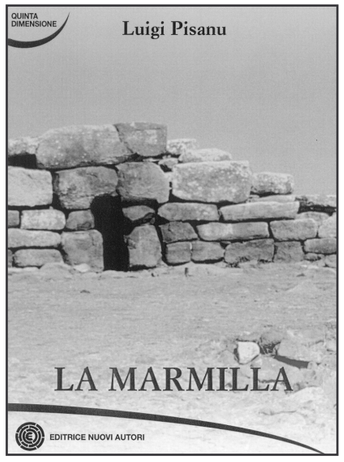


Questa nuova silloge di Baldassarre Turco è suddivisa in due parti distinte ma tra di loro intersecanti, complementari, e si sostanzia nella ricerca di Dio, ovvero dell'Isola Felice in cui tuffarsi per respirare a fondo quella luce liberatoria che risponde a tutte le domande e "*ai nostri dubbi umani*". Già nei titoli delle poesie scopriamo l'itinerario seguito alla grande da Baldassarre Turco, un poeta dal notevole vocabolario culturale, che in questo caso evidenzia il suo credere nell'Aldilà e il suo trovare nella fede quella serenità ed armonia di cui tutti abbiamo bisogno per vivere a fondo il nostro passaggio sulla Terra. Nella prima parte, ecco pertanto che viviamo, assieme a lui, la traversata della vita che viene paragonata ad un mare raramente calmo, ma che diventa quasi magico non appena arriva la bonaccia. Poesie sapienti, le sue, costruite sul filo di un lirismo intimo e prensile da cui fuoriesce un accorto tentativo di slegare il proprio io dalle facili sirene e di evitare il più possibile di finire sballottato "*su barche non volute*". Si affida alla donna del cuore per affrontare meglio il tragitto esistenziale, perché "*di certo, amore mio, / si è più sicuri e forti / se si sta insieme e uniti*". Versi forti e caldi, mai epidermici, quelli che ci offre Baldassarre Turco; versi che, in un certo qual modo, ci obbligano a riflettere prima che sia troppo tardi e affinché si possa dire, assieme a lui: "*Non siamo nati eroi, / ma abbiamo fatto sempre / quanto di nostro meglio*".
In direzione del faro che ci indica il porto della gioia e il porto della pace, corre l'obbligo di fare delle scelte, di sconfiggere i dubbi, di farci accompagnare da un timoniere esperto che, per lui, è "*Frate Francesco, il Santo / che in Dio chiamava tutti / fratelli e nell'amore / a Dio e alle creature / vedeva la salvezza*". Nella seconda parte, superata la fatica del soffrire, eccoci all'approdo al porto dell'Isola Felice, dove non a caso ci troveremo subito "*inondati di luce*".
Qui Baldassarre Turco alza ulteriormente il tono del suo innato lirismo espressivo dando vita ad un compendio di momenti davvero unici: per profondità di concetti per armonia, per freschezza.
Vive in lui, e ce la comunica, la legge dell'amore, la festa dell'amore, perché "*il nostro Dio è Amore / e in Lui, soltanto in Lui / ritroveremo quiete*".
Una silloge, questa, che veramente ci appaga e ci fa amare quell'infinito che solo la poesia autentica sa veicolare con un abbraccio di musica soave e di aerei incantamenti.

Fulvio Castellani

****

LA MARMILLA saggio di Luigi Pisanu
Editrice Nuovi Autori, Milano, 2007.



Cos'è "la Marmilla"? Un luogo reale, ovvero una zona collinare della Sardegna centro-meridionale, ed un luogo fantastico al tempo stesso. L'interrogativo, in tal modo, trova una sua duplice risposta ed è una risposta che Luigi Pisanu coniuga attraverso una scrittura decisamente pulita e coinvolgendo al massimo il lettore grazie ad un miscelarsi continuo di momenti raccolti dalla quotidianità e dal ricordo, e di altrettanti voli della fantasia. Passato e presente, in pratica, vivono e rivivono in Luisicu e nel nonno che ha il suo identico nome. Un passato, dunque, storico ed un presente senza recinti di sorta per il semplice fatto che la storia è popolata, come si può leggere in quarta di copertina, "*da spiriti guida, esperienze extrasensoriali, viaggi extracorporei e presenze aliene*"; in più troviamo la figura, singolare e

NON SOLO UN GRIDO poesie di Giovanni Di Lena Edizioni La Vallisa, Bari, 2007.

E' quanto mai matura ormai la poesia di Giovanni Di Lena ed in questo caso lo dimostra con una piena di immagini intime e di incursioni nel sociale, ovvero a tu per tu con una realtà che sovente sollecita rintocchi dubbiosi e lascia all'addiaccio esplosioni di speranza. Resistono, come ha ben evidenziato Raffaele Pinto nella prefazione, nella sua poesia "*le immagini di una Lucania poetica che fa capolino dalle diapositive di una realtà a volte sconfortante*". Aggiunge poi che "*il bello della poesia dileniana è che sull'inchiostro nero della sconfitta, della presa di coscienza pessimistica, dell'oblio forzato, spunta brillantissimo sempre il seme della speranza, lo scintillio appena accennato del sorriso, il primissimo affacciarsi di una felicità possibile*". Sollecita così - e lo fa usando una grafia pulita, efficace ed essenziale - gli amici (assai spesso distratti e distanti) e la società dai facili consumi a mettersi in discussione: "*Abbiamo bisogno di incontrarci / e parlare un linguaggio coerente / senza nasconderci in gallerie sotterranee*". Giovanni Di Lena, del resto, non usa mezzi termini: dice pane al pane e vino al vino, anche se cavalca sempre un equilibrio interiore ed un'apertura mentale dai quali si sostanziano immagini alate, sensazioni di luce, bagliori di pensieri senza tempo. Al fondo del suo dire, comunque, si nota un'amaritudine palpabilissima ("*Nessuno mi porge la mano*", "*Senza clamore / come una candela / mi sto spegnendo*", "*Sono stanche / le mie braccia / e le mani / raccolgono / sparute tele di ragno*"...); e questo nonostante il suo canto riesca ad andare oltre, a passeggiare in un silenzio estremamente ciarliero, a regalarci un ampio spaccato di giornate aperte al sorriso, al riverbero di gesti antichi, al sapore della rivincita. Poesie quasi sempre brevi, brevissime, dalle parole calcolate, precise, dagli aggettivi essenziali, quasi assenti. Poesie, in un certo qual modo, che sono il calco di un vivere inquieto e di un percorso non scevro di ostacoli. Esempio calzante: "*Smarrendomi / nella canicola dei giorni / istigo il mio cuore / a giocare con la ragione*". Ci piace concludere catturando e facendo nostre le parole di Daniele Giancane che nella postfazione dice che l'ispirazione di Giovanni Di Lena "*è sostanzialmente popolare, comunicativa, dialogica; sempre realizzata attraverso un noi, che supera le ambasce e le inquietudine dell'Io in una visione collettiva*".

Fulvio Castellani

****

DI DENTRO E DI FUORI poesie di Sonia Leikin Libroitaliano Edizioni, Ragusa, 2007.

Laureata in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Urbino, Sonia Leikin ci presenta una quarantina di poesie dai temi abbastanza diversi e quasi sempre brevi, agili, di facile presa. Tutto si muove in maniera armonica sulla tastiera del suo pentagramma emotivo. C'è a tratti un gioco ad intarsio a scandire ritmi, suoni intimi e pensieri che vanno al fondo delle cose, e che suggeriscono momenti di alto lirismo, di denuncia a volte, d'amore... Tempo, umanità, finzioni e illusioni giocano, al riguardo, un ruolo di primissimo piano, e così la magia della gioventù, la corrente lenta del Po che accompagna i suoi passi "*sull'argine alto / nero di malinconia*". Sonia Leikin ha un respiro ampio; possiede in sé la forza che serve a tonificare un'immagine; non si accontenta di sfiorare un argomento, ma entra alla grande nei perché e nei percome riuscendo così ad imprimere, con colori forti e tenui, a seconda del caso, dei quadretti lirici dalle prospettive nitide.
La natura e il suo ambiente policromo svolgono, inoltre, un accogliente ritrovo per colloquiare con la bellezza e lo scalpiccio del vento, delle foglie, delle nuvole che si incontrano e si scontrano quasi sempre per sollecitare quell'armonia che dovrebbe invadere di sé ogni animo umano. Ma cos'è la musica per Sonia Leikin ? Ecco la sua splendida, delicata e carezzevole risposta: "*Arpeggi / gorgheggi / solféggi / degli uccelli / che si rincorrono / liberi in cielo / fruscio delle foglie / che vibrano al vento...*".

% **segue**

Carissimo Pasquale, accludo quota per ricevere "Semplici letture" vol. II di Fulvio Castellani, che ringrazio di cuore per le recensioni ad alcuni miei volumi. Trovo la rivista sempre più interessante e piena di novità e meriti tutta la stima di noi lettori.
Salvatore Lagravanese - Casal di Principe (CE).

Spettabile Redazione, con piacere accetto l'invito alla richiesta di una copia del libro "Semplici letture" contenente cenni critici sugli autori associati alla Rivista. Grazie per aver voluto inserire in questo contesto anche il mio nome. Porgo cordialità e saluti.
Luigi Fontana - Via Raffaele Libroia, 8 - Napoli

Carissimo Pasquale, mi è pervenuto il plico con i due volumi "Semplici Letture" e il tuo libro con le splendide poesie che sto leggendo e rileggendo più volte. Rinnovo con molto piacere l'abbonamento alla nostra pregevole rivista. Ti abbraccio con grande stima.
Rosa Spera - Via B. da Barletta, 30 - Barletta (BA).

Carissimo Pasquale, grazie per aver pubblicato la recensione di Ciro Carfora al mio libro "Un vestito di niente". La sensibilità di Carfora traspare da ogni suo scritto. Spero tu abbia ricevuto l'ultimo mio libro "La luna e gli spazzacamini – fiabe per grandi e piccini". Un saluto affettuoso, **Roberta Degl'Innocenti** – Via Reims, 5, 50126 Firenze.

Gentile Redazione, scrivo per chiedere l'invio del volume "Semplici letture – cenni critici" di Fulvio Castellani. Allego quota richiesta e nel porgere cordiali saluti ringrazio. **Jessica Tini** – Via Cairoli, 128 – 13894 Gaglianico (BI).

Gentile redazione, vi chiedo l'invio del volume "Semplici letture vol. II" di Fulvio Castellani. Un cordiale saluto a lei, al sig. Castellani e tutta la redazione. **Wilma Cecchettini** – Via Montecchio, 4 – 61030 Cartoceto (PU).

Carissimo Pasquale, ho ricevuto il fascicolo di Fulvio Castellani con la recensione al mio libro e ringrazio il critico. Ma soprattutto ho ricevuto i tre volumi della Storia del nostro Cenacolo e, leggendola, mi sono emozionato. Mi sono rivisto fotografato con te nel lontano 1990, durante la riunione svoltasi a Genova. Ringraziandoti per il lavoro che hai svolto e delle attenzioni che in questi venti anni di storia hai avuto per me, porgo cordiali saluti. Con tanto affetto: **Baldassarre Turco** - Via Coronata, 27 - Genova.

Caro Pasquale, ti prego di inviarmi: "L'ombra sul sole" di Antonietta Germana Boero e "Racconti sotto le stelle" di Giusy Villa Silva. Un caro saluto. **Carmela Basile** - Via G. Leopardi, 1 - 81030 Cesa (CE)

Caro Pasquale, ti ringrazio innanzitutto dello spazio riservato alla recensione ed al verbale di giuria del concorso che organizzo. Il nuovo bando, che t'invio con preghiera di pubblicazione, è stato arricchito con diverse novità che spero incontrino il favore degli ipotetici partecipanti. Sto profondendo molte delle mie energie nelle attività culturali e, anche se è fortemente stancante, tutto ciò mi procura soddisfazione. Mi trovi disponibile all'acquisto della storia del nostro Gruppo e mi riservo di inviarti quanto prima il corrispondente costo. Spero che la disponibilità dei soci sia grande, così potrai arricchire la Rivista con altre pagine. Non muovermi rimproveri per il mancato auto invito a prendere un caffè (dispongo di tempi molto ridotti), ma ciò non toglie che possa accadere. In ogni caso è giusto che tale possibilità l'abbia proposta tu per primo onde evitare che ci si senta invadenti. Tienimi aggiornata sulla data in cui si terrà l'Assemblea dei soci e mi organizzerò per non mancare. Un caro saluto e grazie di cuore. A presto. **Anna Bruno** - Somma Vesuviana (NA). **Vedi pag. 11**.

Gentile Francischetti, le scrivo per richiederle copia della rivista che non mi è arrivata (colpa delle Poste?). Le chiedo anche di inviarmi il suo quaderno "Con le ali aperte" e quello di M. Rita Cuccurullo "Le mie filastrocche". Le accludo la quota. La ringrazio per aver pubblicato la mia poesia "Napoli" nella rivista di novembre, è un mio regalo alla sua bella città che ho pubblicato nell'antologia "Fermenti" edita da Libroitaliano nel 2004. **Sonia Leikin** – Via Corridoni, 18 – 60123 Ancona. – (vedi recensione a pag. 28/29) - Gent.mo Pasquale, questa volta la posta è arrivata e così ho potuto leggere il suo "Con le ali aperte". Le scrivo questa e-mail per complimentarmi con lei per la profondità degli haiku e perché sono incuriosita dalla sua posizione nei confronti della fede, a cui si accenna nella prefazione. Personalmente mi definisco laica, ma sono divisa tra ragione e cuore. La ragione mi dice che la religione è una bella favola che ci aiuta a vivere, pur ritenendo Cristo una figura storica affascinante. Il cuore mi invita a pregare, ricordando le preghiere imparate nell'infanzia. Sarei contenta se volesse rispondermi, servirà per conoscerci e per... ingannare il tempo. Mi riprometto, in futuro, di leggere altre sue opere perché noto in lei sintesi e sentimenti, come dice il critico, senza scorie. Di nuovo saluti. **Sonia Leikin.**

IL TEMPO E LA… ROSA… SPERA

IL TEMPO E LA ROSA poesie di
Rosa Spera Edizioni G. Laterza, Bari, 2005.

Una compostezza lessicale notevole, una cifra chiara e nitida, quasi trasparente, eterea e leggiadra, che bene sa imprimere anche il rigoroso fardello del disagio e del dolore attraverso atmosfere soffuse, tinte e linee atomizzate, quasi in procinto di evadere dalla loro finitezza mortale per elevarsi alla Luce di un canto Infinito, di percezioni astrali in cui la vita è profondamente sospesa a un filo, quello dell'Oltre, o dell'ultrasensibile, di quel tempo dilatato e inconchiuso che rappresenti tout-court il perfettibile, la ragione ultima della salvezza e del riscatto... Vi sono le infinite sfumature della natura, le suggestioni primordiali di un sentimento - "*in interiore*" - a dettare le regole del canto. Perciò, le visuali del sogno, che di frequente coincidono con la realtà del quotidiano, devono per loro necessità farsi aguzze, intravedere il dolore senza esserne scalfito, morso, disorientato. Ed è quello che continuamente con molta delicatezza ed equilibrio, ma anche col dovuto distacco e coraggio fa Rosa Spera, spesso faticosamente nutrendo e rigenerando il suo patrimonio intimo di umori e struggenze, di memorie e di suggestioni mai effimere ma sempre composte e reattive alle capacità di un sentire variegato che, senza cadute di tono, si dà completamente al tema della poesia, col dono di saper dosare lessico e tecnica. Il che non è poca cosa, se si considera la pletora di poeti della domenica che scrivono per non annoiarsi. Rosa Spera possiede una sigla suggestiva e moderna che nel mentre parla al cuore sa comporre con sapiente linguaggio le delicate metafore della sua scrittura, che è insieme significativa e pregnante, poiché realizza un felice connubio tra la realtà e il sogno, tra l'essere e il divenire, tra la vita e il suo mistero, con rara perizia e straordinario pathos: "*Lungo il confine / che discerne il tempo / lieve risorgi, cuore di fenice / scuotendo in aria / ali cosparse di cenere / in una metamorfosi / che ancora induce / al diradarsi di radici nuove*". Il miracolo della parola "innamorata" è frequente in questa autrice che ama le immagini colte dal cielo, le atmosfere che rappresentano in tutta la loro vastità episodi di Luce, una luce che anche se riflessa illumina il suo straordinario mondo di una ricchezza inesauribile di tecnica ispirativa. La parola si scompone in tutta la sua gamma di effetti: il prodigio si compie in verticale, riesce a raggiungere alte vette attraverso un lessico che orchestra diverse tonalità espressive, per poi compiersi, sottilmente smaliziato in agevoli e mai episodici pronunciamenti lirici che affascinano, svettando nei cieli iperuranei del suo canto che è anche fatto di bellezza metafisica oltre che di tecnica scrittoria. In una realizzazione struggente e tenera fatta di intense sospensioni, di silenzi, di emozioni, di tensioni, di risonanze armoniche, di affabulanti silenzi, dove l'immaginazione si perde, Rosa Spera riesce a memorizzare l'assoluto, ovvero la gamma più utile di sollecitazioni emotive, sull'onda di una forza espressiva che è tutta sua, ovvero fruibile e resa figurativa e convincente da una prorompente duttilità e interpretazione allusiva. La poetessa fa confluire in un unicum di fertile e lucida perizia tutta l'eloquenza e il fascino di una poesia attenta, tributando all'anima, non solo all'occhio o all'orecchio le capacità virtuali dell'inconoscibile. "Il tempo e la rosa" è un libro d'approdo, vi è il camminamento, tutto il percorso itinerante / esperenziale della poetessa che ha varcato la soglia del suo viaggio lirico, sostando a dissetarsi nelle rare oasi del deserto. Ogni tappa ha segnato un'esperienza che ha reso fruibile la memoria e la storia del suo vissuto. Ora, in questa raccolta, l'autrice si mostra in tutta la sua ampiezza interpretativa e nelle capacità sue proprie di un far poesia "adulta", matura al punto da meritare attenzione, e mi pare che il suo curriculum personale non è avaro di frutti raccolti, di meritati successi. Questa raccolta è da considerare una pagina altamente meritoria di questa autrice del Sud. Parlo di quel Sud trascurato dall'elitaria e settaria Editoria nordista dalla quale vengono sistematicamente ignorati veri talenti contraddicendo il diritto d'asilo e la realtà che l'Italia è fatta di varie regioni (non escluse quelle meridionali). L'autrice in questa raccolta si rinnova in un repertorio lirico orchestrato dal fascino genuino di una parola che mette in risalto le capacità scrittorie di un iter letterario costellato di riconoscimenti, e ormai significativamente compiuto e consolidato che motiva le ragioni del suo buon successo, perché vibra all'unisono con i codici di un lirismo ben costruito e solido, in grado di dare il meglio di sé ricco di simbolismi, di paesaggi interiori, attraversato da una costante nostalgia che è il sale della poesia, che spesso prende il cuore del lettore e non lo allontana dai temi poetici come viceversa sa fare tanta moderna pseudo scrittura dei nostri giorni.

Ninnj Di Stefano Busà

(Recensione tratta da Il Corriere di Roma,
30 giugno 2007, su richiesta di Rosa Spera.)

COME SE NON FOSSE STATO MAI AMORE
romanzo di Tiziana Valentini
Editrice Nuovi Autori, Milano, 2007.

Que1lo che Tiziana Valentini ha voluto proporci con "Come se non fosse stato mai amore" - Editrice Nuovi Autori - é uno spaccato di vita reale; lo si potrebbe definire un diario personale in quanto l'autrice ripercorre il cammino esistenziale che la vede come protagonista. Il titolo stesso é assai emblematico e ci fa presagire che si tratta di una passione nata fortuitamente, cresciuta attraverso diverse peripezie e conservatasi anche se la conclusione non é quella che, comunemente é argomento di simili pubblicazioni. Il tutto è un racconto dettagliato di una realtà comune a molti, ma arricchito da particolari osservazioni psicologiche che ne accrescono il valore. Si parte dalla nascita per poi passare, rapidamente, alla fanciullezza e, quindi, alla maturità. Tre ragazzi: Loris, Henn, e Lorelein la protagonista, si divertono spensieratamente giocando nel cortile sotto casa, ignari di quello che la vita avrebbe loro propinato. Raggiunta la fanciullezza Loris non disdegna la sua attenzione per Lorelein che da parte sua comincia a sentire una certa attrazione; vi è qui una sequela di delucidazioni di stati d'animo, di titubanze, di fiduciose speranze, non si parla ancora di amore, ma solo di forte simpatia. Il fascino di Loris "dai morbidi ricciolini neri" e dai "peli tipici dell'adolescente" costituiscono per lei motivo di particolare attenzione. Intuibili le prime gelosie quando lui mostra interesse per altre ragazze. Si avvicendano Terry, un amore breve durata, poi fu la volta di una donna sposata che aveva già un figlio, ma questa lo lasciò ben presto. Loris raccontava tutto a Lorelein non rendendosi conto che accentuava la morbosità del suo amore. Ad un certo punto, ricollegandosi ad un fatto capitatole anni addietro, viene a scoprire che Loris è gay. La cosa fu confermata perché lui dichiarò di convivere con un uomo. Forte fu la delusione per Lorelein, ma non fu sufficiente a cancellarle quell'amore che essa custodiva in sé. Il racconto si dilunga in particolari che sono tipici della gioventù moderna, senza scrupoli, molto frivola. Questo amore travagliato si protrae anche quando Lorelein convola a nozze, ma culla sempre in sé la speranza di veder tornare il suo primo amore. Lei soffre per la indifferenza di Loris.
Il racconto si arricchisce di altre presenze che hanno una importanza secondaria. A conclusione di questa travagliata vicenda è la stessa protagonista che dichiara: "Niente sarà più come prima". Infatti lei si convince che il suo amore avrebbe meritato miglior sorte!

Pacifico Topa

****

NEL MATTINO DEGLI ANNI poesie di
Mirco Del Rio Edizioni L'Olmo, (RE), 2006.

Quella di Mirco Del Rio è una poetica sognante, una esternazione ottimistica dell'esistenza, una panoramica realistica nella quale emerge quella verità tanto cara a chi ha della vita una concezione sentimentale vissuta. Poetare per Mirco é sinonimo di esprimere ciò che intimamente sente, quello che, prevalentemente, colpisce é l'espressione simboleggiante favorita da un 1iguaggio schietto, spontaneo. Poesia libera da schemi metrici che, nella sua genuinità intimistica, rifugge ogni forma di virulenza, ma é piuttosto carezzevole nel modo con cui vengono presentate le peculiarità naturali: la campagna, i fiori, gli angoli più tipici di una provincialità, sempre strenuamente difesa e sostenuta, sono il nucleo essenziale di questo poeta. Nelle sue composizioni c'é quel diffuso senso di mestizia tipica di chi vede che le cose non vanno come dovrebbero, ma lui non si scoraggia, non si dispera, cerca, con la maniera più consona, di contenere le negatività, fiducioso che queste possano essere dimensionate, oppure eliminate. "Nel mattino degli anni", questo é il titolo della raccolta, Mirco ripercorre que1 cammino esistenziale che lo porta a dare ad ogni cosa una giusta interpretazione, ad ogni sentimento una giusta evocazione, ad ogni passione una contenuta realtà. Per dare una connotazione più precisa della personalità di questo autore basterebbe riportare alcuni versi estrapolati da: "Verso la luce". Egli così dice: "*Cade nel vuoto / l'essere umano / scivola perché ha dimenticato / la sua identità / per appropriarsi di un'idea / lo porterà / a compiere atti violenti / No non é questa la via / non é questo l'atto eroico / che lo porterà a varcare la soglia / in pace con il mondo*". La realtà del pensiero di Mirco é sintetizzata qui! Non credo sia necessario esplicare più dettagliatamente quello che lui pensa con tanta sincerità, usando un linguaggio limpido che rispecchia un animo altrettanto limpido. Leggere: "Nel mattino degli anni" equivale ad un tuffo rigeneratore in quelli che debbono essere i principi della stessa esistenza, senza mistificazioni o forme enfatiche, ma esternanti con istintività, indice di serietà professionale.

Pacifico Topa

Poesia **Sarebbe bello se** di Assunta Ostinato

Assunta Ostinato esprime. con questa sua composizione, una assillante aspirazione: "*Come sarebbe bello se / non si sentisse più / parlare di guerre / Parlare di / quanti morti / quanti feriti*". Indubbiamente questo é un desiderio condiviso da molti, mentre la nostra epoca é angustiata da continui conflitti. I mas media non fanno altro che annunciare scontri, contrasti armati, uccisioni. E' una condanna che pesa sulla coscienza di chi, offuscato da egoismi ed interessi, fomentano questi luttuosi eventi. I disastri che le guerre provocano sono evidenti e quello che maggiormente assilla é l'avvenire dei bambini. L'autrice si auspica che si potesse: "*parlare / di giorni felici quelli stessi che si vivono in estate / sulla spiaggia / all'ebbrezza del sole / dimentichi di tutto*". Indubbiamente sarebbe questo il più bel dono che si potrebbe fare alla umanità da parte di chi ha responsabilità!

****

Poesia **Il sonno** di Alfredo Varriale

Alfredo Varriale fa una analisi psicologica del sonno, ne evidenzia alcune caratteristiche e fa anche una amara analogia con la morte. Egli esordisce, nella composizione "Sonno", così: "*Dormo, ansimando. / Ogni processo vitale / è quasi del tutto cessato*". Infatti, nel sonno c'è quasi l'annullamento dell'essere: "*Anche il pensiero svanisce / vola via come sfinge / nella notte più fitta*". Per dare una idea della misteriosità del sonno Varriale accenna alla emblematica sfinge, secondo lui, nel sonno, si avrebbe la percezione del "vuoto assoluto", una percezione appena sfiorata, ma sufficiente a farci piombare nell'annullamento della persona umana. L'assenteismo è tale da rassomigliare alla morte; tutte le facoltà si assopiscono, si perde la cognizione del tempo e del luogo. A ben pensare tutto ciò è ossessionante! Fortunatamente, dopo il sonno, solitamente, avviene il risveglio: "*Ma il pensiero / riappare sul mio spirito / irrequieto e stanco. / E' la vita! Ora mi desto*". E' naturale che si emetta un sospiro di sollievo per aver superato questo periodo di completa assenza, ma con il risveglio riemergono anche tutte le circostanze che la vita ci propina. Malgrado tutto, il sonno è sempre assai gradito, perché corrisponde ad un naturale bisogno di relax dopo una giornata intensamente vissuta. Varriale ha focalizzato assai bene la vera entità del sonno. **Pacifico Topa**

SOGNI E REALTA' poesie di Ida Alpignano Celebrano Edizioni Museo della Poesia, 2007.

La silloge "Sogni e realtà" di Ida Alpignano Celebrano è improntata ad ottimismo, la poesia è armoniosa e delicata come delicate sono le trattazioni scelte dall'autrice. Lei indaga sui sentimenti, sugli stati d'animo, sugli atteggiamenti umani e da essi trae quegli insegnamenti etici che sono affini alla gentilezza femminile. In lei predomina il senso del monismo, fermentano desideri di generosità, di bontà, di solidarietà, suoi temi prediletti sono: l'umanità, la solitudine, la fraternità, l'amore, la pace, la fratellanza, tutti argomenti che sono di comune intuizione; lei riesce a trarre, da ciascun argomento, quel senso morale che dovrebbe animare l'essere. La sua poesia scorre gradevolmente su una metrica aggraziata capace di renderla appetibile a tutti, perché di facile acquisizione. Poesia improntata alla comprensione, al reciproco rispetto, ma, soprattutto, ad una spiritualità che ben si addice ad un animo sensibile. Il rispetto della natura e la condanna delle deturpazioni che l'uomo compie sono un tema che l'autrice affronta con tanta genuinità, ecco perché la sua poesia è accolta con pieno convincimento rispecchiando quei principi individuali che sono alla base del retto vivere. A proposito dell'amore lei dice: "*L'amore è sinonimo di pace e vita / è la diga che frena la violenza / è quel balsamo che cura ogni ferita / allontanando mestizia e sofferenza*". Quindi, secondo Ida Alpignano, l'amore è: "*Una potente magia / se a generarlo è il cuore e non la testa*", è suo convincimento che questo sentimento debba scaturire dall'intimo e non da speculazioni concettuali. Trattasi, quindi, di una poesia semplice, schietta, eticamente valida. **Pacifico Topa**

BANDI DI CONCORSI

***Circolo IncontrArci* Piazza Cattaneo 9, 80048 S. Anastasia (Na) - CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "CITTA' DI SANTA ANASTASIA" - VI EDIZIONE 2007/2008.**

Regolamento:

Art. 1 – L'Associazione "IncontrArci" di Sant'Anastasia (Napoli) indice e promuove la Sesta Edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Città di Sant'Anastasia", al quale potranno partecipare tutti i cittadini residenti in Italia o all'estero (purché l'elaborato sia in lingua italiana).

Art. 2 – Sono previste due sezioni:

- **Sez. A** – Elaborati in lingua italiana a tema libero, inediti e mai premiati, di massimo 50 versi.
- **Sez. B** – Elaborati in lingua italiana o vernacolo napoletano, ispirati al tema: "L'ambiente e il territorio vesuviano", inediti, mai premiati, max. 50 versi.

Art. 3 – E' possibile la partecipazione ad entrambe le sezioni con al massimo 2 (due) elaborati per ciascuna sezione, da presentare in **6 copie**, di cui una soltanto dovrà riportare in calce: generalità complete dell'autore, data e luogo di nascita, recapiti telefonici ed eventuale indirizzo di posta elettronica, indicazione della sezione prescelta, dichiarazione di autenticità e dichiarazione che l'opera è inedita e non è mai stata premiata in altri concorsi alla data della presentazione.

E' gradito un breve curriculum letterario dell'autore.

Art. 4 – Si richiede un contributo di partecipazione di **Euro 10,00** (Dieci/00), da versare su c.c.p. nr. **63401236** intestato all'Associazione "IncontrArci", con causale: iscrizione concorso Città di Sant'Anastasia VI Edizione. E' possibile partecipare ad ambedue le sezioni del concorso versando un'unica quota di iscrizione. Fotocopia del versamento dovrà necessariamente essere allegata agli elaborati.

Art. 5 – Il plico contenente gli elaborati e la ricevuta del versamento dovrà essere spedito al seguente indirizzo: SEGRETERIA DEL CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "CITTA' DI SANT'ANASTASIA", CASELLA POSTALE APERTA, 80048 MADONNA DELL'ARCO (Napoli), entro il **15 febbraio 2008** (farà fede il timbro postale di partenza), od anche alla Sede del Circolo "IncontrArci". Evitare le raccomandate. **Art. 6** – Sono previsti i seguenti premi: Per la Sez. A: 1° premio Euro 500; 2° premio Euro 300; 3° premio Euro 200. Per la Sez. B: Targhe ai primi tre classificati. **Art. 7** – E' prevista l'eventuale stampa di un opuscolo con le poesie premiate e le motivazioni. Tale opuscolo sarà distribuito gratuitamente durante la cerimonia di premiazione.

Per eventuali informazioni, è disponibile la Segreteria (Tel. 081.5301490) il martedì e il venerdì dalle ore 21.30 alle ore 23.00 www.circoloincontrarci.it.

e-mail: info@circoloincontrarci.it
gruppoletterario@circoloincontrarci.it

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA NAPOLI CULTURAL CLASSIC

Art . 1 – Sono previste le seguenti sezioni:

- **A - POESIA Adulti - POESIA Giovani (dai 18 ai 25 anni)**
- **B - NARRATIVA Adulti - NARRATIVA Giovani (dai 18 ai 25 anni)**
- **C - POESIA Autori Stranieri**
- **D - NARRATIVA per RAGAZZI**

A) Poesia a tema libero, inedita, in lingua italiana: presentare tre testi poetici che non superino la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime.

B) Racconto a tema libero, inedito, in lingua italiana: presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte (5400 battute) in cinque copie, tutte anonime.

C) Poesia a tema libero, inedita, in lingua straniera: presentare un testo poetico che non superi i trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime e con traduzione.

D) Romanzo per ragazzi (11/14 anni) a tema libero, inedito, in lingua italiana: presentare un romanzo tra le 18000 e 22000 battute spazi inclusi, in 3 copie.

ART. 2- Agli elaborati vanno acclusi, in busta chiusa: generalità, (per i Giovani dichiarazione relativa all'anno di nascita), indirizzo, numero di telefono, eventuale indirizzo e-mail e titolo delle opere inviate.

ART.3 - LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.

ART. 4 - Le opere dovranno pervenire entro il **15 febbraio 2008** (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo , 3/A 80035 NOLA (NA). **Sulla busta specificare la sezione**

Art. 6 - PREMI: Per il primo classificato delle sezioni A, B, C è previsto un gettone di presenza. **Ad ogni premiato:**Targa personalizzata e copia dell'Antologia. **L'opera vincitrice della sezione D** sarà premiata con la pubblicazione da parte della **Casa Editrice Il Rubino**. Riceveranno **proposta di pubblicazione** anche gli autori le cui opere saranno segnalate dalla Giuria Il premio potrà non essere assegnato qualora nessuna delle opere partecipanti alla sezione D risultasse meritevole. **Art.7 -** Le opere premiate delle sezioni A, B, C ed una selezione delle opere pervenute saranno incluse in un'**Antologia** pubblicata da un Editore a spese dell'Associazione e distribuita a livello nazionale. Ogni Autore inserito riceverà una copia omaggio. Le opere inviate non saranno restituite.

Art.8 - La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente a **fine maggio**, presso la Reggia Orsini in Nola. Nulla sarà dovuto agli Autori premiati assenti.

Art.10 La partecipazione al Concorso implica la completa e incondizionata accettazione di tutti gli articoli.

Il Consigliere - coordinatore del Premio **Anna Bruno**
Il Presidente **Avv. Carmine Ardolino**
Per inf.: Anna Bruno 3388021032 081 5316611

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA
"Santa Maria della Luce" IV Edizione 2008

Categoria adulti per autori italiani e stranieri
Sezione Tema religioso
1) Sezione poesia religiosa in lingua italiana o straniera (con traduzione), inedita o edita.
2) Sezione poesia religiosa dialettale, inedita o edita con traduzione in lingua italiana.
Sezione Tema libero
3) Sezione poesia a tema libero in lingua italiana o straniera (con traduzione), inedita o edita.
4) Sezione poesia a tema libero dialettale, inedita o edita con traduzione in lingua italiana.
Categoria Studenti
5) Poesia a tema religioso o tema libero in lingua italiana o dialettale (con traduzione), inedita o edita.
Libro di poesie.
6) Inviare 1 volume in lingua italiana o dialettale (con traduzione) a tema religioso o tema libero. Su una copia inserire i dati personali.
Categoria Premio cultura.
7) Inviare il curriculum della propria attività poetica, compresi giudizi critici o recensioni delle proprie opere e della propria attività culturale.
Copie da inviare: Inviare 1 poesia, senza limiti di versi, in **5 copie**, (quattro anonime e una con i propri dati). Per la sezione curriculum inviare 1 copia. Per il libro edito di poesia inviare 2 copie, una con i dati. I premi devono essere ritirati personalmente dagli autori, non si accettano deleghe. Le opere non verranno restituite - **Quota di partecipazione**: per spese di segreteria e organizzazione 10,00 € (complessive) o moneta corrispondente, da inviare in contanti insieme alle opere o tramite vaglia postale (se si paga con vaglia aggiungere 2,50 € per tassa postale) intestato al presidente del premio: **La Torre Maria Cristina**. * La partecipazione è Gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio e per gli studenti fino a 18 anni. **Premi**: tre premi per sezione, premi speciali, consistenti in coppe, trofei, medaglie e diplomi. A discrezione degli organizzatori potranno essere assegnati ulteriori premi.
I risultati del premio saranno pubblicati su riviste e siti internet, sarà inviata comunicazione a tutti i concorrenti. **Antologia:** eventualmente verrà pubblicata una raccolta delle opere premiate e selezionate.
Premiazione: a Mattinata (FG), **Settembre 2008**.
Scadenza: **30 aprile 2008**.
Patrocinio: Comune di Mattinata e associazioni.
Le opere e la quota devono essere inviate a: Premio Santa Maria della Luce c/o Maria Cristina La Torre - Via Madonna Incoronata 103 - 71030 Mattinata (FG).

Informazioni - Presidente del premio: Maria Cristina La Torre: tel. 0884/552091, m.cristina@ilconvivio.org http://mattinata.ilconvivio.org; oppure: Angelo Manitta c/o Il Convivio - via Pietramarina - Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT). Tel. 0942-986036; angelo.manitta@tin.it - www.ilconvivio.org

Associazione "Orma Cultura" c/o Maurizio Orsi
Via Morandi, 13 - 20097 San Donato Milanese (Mi)
L'ASSOCIAZIONE "ORMA CULTURA"
con l'Alto Patrocinio Morale dell' "International Vesuvian Academy" indice la Prima Edizione del
Premio Internaz. di Poesia "Carlo Orsi" in Memoria

Il premio è riservato ad autori anche stranieri con testi in lingua italiana
Norme di Partecipazione (**con elaborati editi e inediti, ed anche premiati in altri concorsi**)
Sezione A Poesia a tema libero max. 35 versi in lingua italiana (max. 3 liriche)
Sezione B Poesia a tema libero in vernacolo di ogni regione con trad. in lingua allegata (max. 3)
Sezione C Poesia a tema ***"La Via del Cuore"*** max. 35 versi in lingua italiana (max. 3 liriche)

Per le su indicate sezioni inviare da uno a tre elaborati dattiloscritti in duplice copia di cui una sola con dati, telefono ed eventuale mail, indicando anche la sezione a cui si intende partecipare. Le stesse si potranno inviare anche via e-mail a: orma.cultura@fastwebnet.it
A sostegno dell'iniziativa è richiesto un contributo di segreteria di **Euro 10,00** a Sezione da allegare in contanti con gli elaborati, oppure con assegno bancario intestato a Maurizio Orsi - Via Morandi, 13 - 20097 San Donato Milanese (MI).
Le liriche partecipanti al premio non saranno restituite e dovranno pervenire entro il **31 marzo 2008**.

Sono previsti per quelle sezioni che raggiungeranno 50 partecipanti premi in denaro; inoltre e comunque, trofei, targhe, e altri conferimenti, oltre ad un attestato di partecipazione. Tra coloro che prenderanno parte a tutte le sezioni verrà assegnato un "Superpremio" consistente in una medaglia d'oro, all'autore che avrà ottenuto i più alti consensi. Si consiglia pertanto, soprattutto ai poeti vernacolari, di partecipare alle tre sezioni. La commissione sarà composta da elementi e docenti del settore. Il giudizio della commissione, che verrà menzionata all'atto della premiazione, è inappellabile. La cerimonia di premiazione avverrà nel primo **semestre del 2008** nel Milanese e la stessa verrà comunicata a tutti i partecipanti tramite invito personalizzato. Gli autori che desiderano vedere pubblicata una o più opera nella rassegna del premio, dovranno prenotarsi quanto prima, telefonando o mandando una mail alla segreteria (sempre che si raggiunga il numero di adesioni di almeno 50 autori).

Per ulteriori informazioni telefonare (dal Lunedì al Venerdì) ai seguenti numeri: 340-4816558
338-3886715 - 339-7305215 - 02-52.73.398
"La Via del Cuore è l'unica certezza che realizza l'uomo in Dio" *(Maurizio Orsi)*
"L'amore viaggia nei solchi più profondi del Cuore" *(Gianni Ianuale)*

LA LUNA E GLI SPAZZACAMINI

(Fiabe per grandi e piccini) di Roberta Degl'Innocenti con illustrazioni di Andrea Gelici - Edizioni Del Leone - Interviene Paolo Ruffilli - Letture di Anna Cottini e dell'Autrice. Un pubblico veramente numeroso ha affollato la Sala Brunelleschi del prestigioso Palagio di Parte Guelfa a Firenze, sabato 27 ottobre 2007, per la prima presentazione del libro *"La Luna e gli Spazzacamini*" di Roberta Degl'Innocenti. A presentare egregiamente il libro è intervenuto Paolo Ruffilli, notissimo poeta, scrittore e critico finissimo ed autore anche della prefazione. "*La Luna e gli Spazzacamini*", settimo volume della scrittrice e poetessa fiorentina, si snoda in un percorso di fiabe che l'autrice ha definito: *Fiabe per Grandi e Piccini* e consta di dieci fiabe illustrate dal pittore Andrea Gelici. La serata è stata organizzata dall'Assessorato alla Valorizzazione delle Tradizioni Fiorentine, nella persona dell'Assessore Eugenio Giani che è anch'esso intervenuto alla serata esprimendosi positivamente sul libro, mentre l'attrice Anna Cottini ha interpretato i personaggi delle fiabe: "*Margie e Fosforina*" e "*Freddy, la zanzara distratta*". Prima del termine della serata l'Autrice ha presentato al pubblico il Grande e i due Piccini i cui nomi sono presenti nella dedica all'interno del volume: Luca Degl'Innocenti, Lorenzo Topello e Alessandro Podaru. Il giornalista Dott. Fabrizio Borghini di Toscana TV ha intervistato i protagonisti dell'evento ed il servizio è poi stato trasmesso dall'emittente televisiva. **R. D.**

Paolo Ruffilli con Roberta Degl'Innocenti

Confraternita dei Cavalieri Templari Ordine dei Poveri Cavalieri di Cristo PRESENZA DEI TEMPLARI DELL'AGRO IN ALTO ADIGE a Castelbello di Bolzano nuovi ingressi nella Confraternita "**Ugone dei Pagani".** Nella bellissima affrescata Cappella del Castello (1300), sabato 13 ottobre 2007, altri ecclesiastici, altre dame ed altri cavalieri sono entrati a far parte della grande famiglia Templare della Confraternita " Ugone dei Pagani ". L'arrivo nella Cappella dei postulanti, dei cavalieri e degli ospiti è stato salutato dallo INNO DEI TEMPLARI (**autori: Francesco Russo - Vince Tempera - Maurizio Martellini**) magistralmente interpretato dal Soprano **Sabine Ranigler** accompagnata all'organo dal **M° Antonella Lorengo.** I nuovi ingressi: il padre domenicano don Giovanni Barbieri di Bolzano ed il Sacerdote don Bernardino Torre di Roma; le dame Sabine Ranigler di Bolzano e Lorena Villanova di Vicenza; i cavalieri: Franco Barbieri, Roberto Barbieri, Giancarlo Cautreruccio e Dante Tagliaferro di Livorno; Giuliano Calore e Stefano Stefani di Padova; Alessandro Calvo ed Omar Mazzon di Bolzano; Giuseppe Capezzuto di Salerno; Rocco D'Ottavo di Potenza; Daniele Dalla Valle e Mario Frigo di Vicenza; Sergio Ruggero Sanvido di Belluno; Fabrizio Di Mario di Vercelli. L'ingresso continuo e costante di religiosi, consorelle e confratelli provenienti da ogni parte d'Italia, è motivo di forte orgoglio per il Gran Priorato della Confraternita che punta molto sulla difesa della Chiesa Cattolica Cristiana, sulla solidarietà umana e sulla leale fratellanza universale. Il rito religioso, dopo la celebrazione della Santa Messa, è stato officiato dal reverendo don Bernardino Torre - proveniente da Roma – collaborato dal reverendo padre domenicano don Giovanni Barbieri di Bolzano. Il rito equestre è stato eseguito dal Gran Priore Internazionale Fr. Francesco Russo di Corte in Piano, collaborato dal Gran Cerimoniere Fr. Antonio Cuccurullo di Sant'Andrea. L'organizzazione dell'intera manifestazione, sia civile che religiosa, è stata curata con bravura dal Priore dell'Alto Adige Fr. Markus Wilhalm e dal suo folto gruppo di cavalieri. Hanno presenziato la cerimonia: una corposa delegazione di Vicenza capeggiata dal Priore Fr. Giovanni La Face; la delegazione della Romania con la dama N. D. Lucia Chelcea; la delegazione di Vercelli con il Fr. Enzo Giubaldo; la delegazione di Verona con il Fr. Giandomenico Rigon; la delegazione di Padova con il Fr. Paolo Marzotto. L'Agro Nocerino-sarnese era rappresentato, oltre che dal Gran Priore e dal Cerimoniere, dalla dama N. D. Teresa Iannelli e dai Confratelli Giuseppe De Felice, Ferdinando Del Regno, Angelo Forino, Claudio Gallo, Nicola Malinconico. **F. Russo**

MANIFESTAZIONI CULTURALI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIOVANNI MOSCHELLA "OLTRE LA FRONTIERA"

E' stato presentato sabato 27 ottobre 2007, presso la sala convegni del palazzo vescovile di Avellino, il testo di Giovanni Moschella dal titolo "Oltre la frontiera". A moderare il direttore del settimanale "Il Ponte", dottore Mario Barbarisi con gli interventi delle poetesse Tina Piccolo, Maria Rosaria Di Rienzo, del professore Michele Zappella. A declamare le poesie è stato l'attore e regista Pasquale Renzi, della compagnia teatrale di Caserta "Palcoscenico" accompagnato dalla violinista, Mariella Pizzuti. Intermezzi musicali con la bravissima cantante ed interprete Sonia De Francesco e Enrico Mosiello, voce e chitarra. La conclusione è stata affidata alla dottoressa Annamaria Schiano, ispettrice del Ministero della Pubblica Istruzione. Così scrive la professoressa Maria Rosaria Di Rienzo nella presentazione del libro: "Approssimarsi alla lettura di un testo poetico significa predisporre l'animo a vivere spazi temporali ed atmosfere di una dimensione capace di offrire la sapienza dell'essere e dell'assoluto. Quando si verifica a pieno questa condizione dello spirito, allora siamo di fronte alla vera poesia. Tale evento è l'assioma regolativo per chi attende alla natura del messaggio poetico. Si è realizzata così una corrispondenza di idealità, di sentimenti, di emozioni, tali da rendere possibile l'esegesi e l'interpretazione della narrazione sentimentale del nostro autore. Trapela dalle liriche di Giovanni Moschella un senso di religiosità profonda. Una religiosità non soltanto mistica, ascetica, ma senza dubbio una religiosità che si caratterizza come amore universale verso tutti gli uomini, verso i "Grandi della Fede", come Giovanni Paolo II, "il tuo canto fraterno va oltre lo spazio della vita…", verso gli affetti familiari " brilla nel cielo…quella stella sei tu", verso gli amici, "nella memoria ricordi di una poesia che forse un giorno ti scriverò…", verso la natura, "la luna stasera fa sognare…", verso la propria terra, "la forza del fiume Sabato in piena…". Nei suoi versi, che illuminano l'attenzione per l'altezza morale che li anima, vive fortemente la ricerca della libertà, "quante volte ti ho cercata nell'immensità dei monti…" e l'amore espressione ed attestazione della parola di Dio, "mi trovo ad Assisi dove la fede è spiritualità…" e l'amore materno, amore indistruttibile, che valica i limiti del tempo e che lascia al figlio il bene più prezioso, una forte eredità di leggi eterne. Il tono appassionato prorompe e l'amore nasce e vive nella sua spontaneità come poesia del cuore, "cuore mi piace ascoltarti, sentirti parlare… dove sei", nei frammenti di ricordi e silenzi l'autore rivive il sogno di un passato remoto, che rievoca nel suo animo l'infanzia, il tempo andato, "il tempo vola in fretta", come momento di recupero dell'esistenza e di proiezione del vivere. Un vivere che trova da parte del poeta un continuo rimando ad immagini della natura, "i segreti del mare, i bagliori dorati del tramonto…". "Un poeta nascosto", che si riconosce come tale soltanto quando respira la pioggia, la sabbia, il gabbiano, quasi essenze e profumi di una vis vitalis, donatrice e madre del verso del nostro cantore. La sua poesia rispecchia tutti gli aspetti dell'esistenza: l'oscurità, l'incomunicabilità, la solitudine, "una tempesta di vento ha spalancato la finestra"…, la tristezza, lo smarrimento, ma nello stesso tempo la ricerca di uno sbocco verso la vera luce. La figura del poeta si intreccia con quella del pensatore, là dove il suo libero sguardo avrebbe voluto ravvivare il sorgere di un Sud con un paesaggio diverso, espressione di un'altra umanità. Pensiero, sentimento ed immagini ben si realizzano nella tensione finalistica ed unitaria che è propria dell'arte, alta espressione dell'essenza stessa della mente umana".

* * * * * *

Così afferma il dottore Giovanni Moschella nell'apertura del testo: " Spesso i poeti, quando iniziano a scrivere dichiarano di mettere su carta le loro emozioni. Ma cosa sono le emozioni? Chi ha riflettuto su quanto le emozioni siano indispensabili al nostro vivere? Elementari nel neonato, come il piacere e il dolore, quanto basta per consentirgli scelte iniziali di sopravvivenza, esse si fanno sempre più raffinate, progredendo con le nostre capacità cognitive, che ad esse sono collegate. Sono trascorsi diversi anni da quando scrissi la prima poesia "la luce della vita" nel mio diario, ancora studente liceale e già da allora sentivo dentro di me che la necessità di comunicare e di esprimere le mie emozioni, il mio vissuto era molto forte e viva. Ed eccomi alla mia seconda raccolta di poesie "Oltre la frontiera", dopo il successo della precedente "I riflessi dell'anima". Dopo un mio recente viaggio ad Auschwitz e visto la sofferenza delle diverse popolazioni coinvolte, questa nuova raccolta "Oltre la frontiera" è un messaggio di speranza, affinché un giorno tutte le bandiere del mondo possano sventolare nel vento della pace e le mani di tutti gli uomini, di ogni razza, di ogni colore, di ogni religione possano stringersi in segno di fratellanza e di solidarietà. L'arte è un faro di speranza e di conoscenza che illumina il percorso stesso dell'umanità, si annullano le distanze geografiche, ci si sente più vicini ed uniti". **G. M.**

2° PREMIO CITTA' DI NARNI

dedicato a D'Annunzio con scadenza **28 Febbraio 2008** inserito nel circuito "POESIA IN ITINERE" - Partecipazione - Possono partecipare cittadini di qualsiasi nazionalità ed età.

SEZIONE UNICA - Poesia in lingua italiana a tema libero di non più di 36 versi (sono ammesse, invece di un'unica poesia, due poesie brevi o sonetti, o aforismi, purché la lunghezza complessiva non superi le 36 righe. Comprese le eventuali righe bianche tra una strofa e l'altra o tra una poesia e l'altra).

TESTI - I testi, a tema libero, devono essere in lingua italiana, editi o inediti. Non sono ammessi testi che siano già stati premiati ai primi 3 posti in altri concorsi. NUMERO COPIE - I concorrenti devono inviare 3 copie di cui una sola con nome cognome, indirizzo, numero di telefono e nome del Concorso a cui partecipano, allegare dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e autorizzazione al trattamento dei dati personali. Spedire gli elaborati entro il **28 febbraio 2008** ad ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT" I2COLLI" **Via del rivo 214, 05100 Terni** con copia del versamento. QUOTA DI PARTECIPAZIONE - **Euro 10,00**. può essere inviata tramite versamento di conto corrente o assegno circolare intestato ad associazione "I 2colli" RISULTATI - verranno anche pubblicati sul sito Web: http:/// www.iduecolli.it. Il materiale inviato non verrà restituito. PREMI - Al 1° classificato: medaglia in oro con lo stemma città di NARNI. Pubblicazione di un volume, all'interno del quale verranno dedicate ai tre vincitori 16 pagine ciascuno. Ad ogni autore verranno assegnate 20 copie il / i vincitore sarà ospitato dall'associazione gratuitamente per un pernottamento e un pasto (pranzo o cena del sabato o domenica). Al 2° classificato: medaglia d'argento, assegnazione di 16 pagine all'interno del volume dedicato ai tre vincitori e 20 copie omaggio al vincitore che sarà ospitato dall'associazione gratuitamente per un pernottamento, un pasto (pranzo o cena del sabato o domenica). Al 3° class. medaglia di bronzo assegnazione di 16 pagine all'interno del volume dedicato ai tre vincitori e 20 copie omaggio al vincitore che sarà ospitato dall'associazione gratuitamente per un pernottamento, un pasto - Pubblicazione della poesia su Internet www.iduecolli.it. Dal 1° al 10° class. Attestato di merito - Pubblicazione delle liriche sul sito www.iduecolli.it e www.lacascatadellemarmore.net - Attestati ai segnalati dalla Giuria del Premio **AL PREMIO DI "poesia in itinere"**

ANTOLOGIA - È prevista la realizzazione di una antologia del premio, nella quale saranno inserite tutte le opere partecipanti *per ulteriori chiarimenti contattare* il

3895899538. - 074462452 - 3493253870.

"UN MONTE DI POESIA" EDIZ. 2007

Verbale di giuria e svolgimento della premiazione del concorso.

In data 23 /09 /2007 la giuria del secondo premio letterario "UN MONTE DI POESIA" composta da: dott. Patrizia Mantengoli assessore alla cultura e sport comune Abbadia San Salvatore, dott. Mariella Baccheschi giornalista Corriere di Siena, sig. Anna Tondi tesoriere Pro Loco Abbadia San Salvatore, sig. Lia Etri presidente Pro Loco Abbadia San Salvatore, sig. Massimo Pinzuti cantautore e poeta, sig. Dalmazio Masini poeta presidente Accademia V. Alfieri, sig. Mario Macione poeta direttore laboratorio "il dolce stile eterno " dell'Accademia Alfieri, sig. Tiziana Curti scrittrice operatrice culturale, Prof. Gianni Marucelli direttore della rivista La Toscana L'uomo L'ambiente; dopo aver esaminato le oltre 500 poesie pervenute ha così deliberato:

SEZIONE A TEMA LIBERO: 1° Luiso Domenico - 2° Zedda Vittoria - 3° Merciai Giampaolo e Baroncelli Anna Maria - Finalisti: Medaglini Giuseppe, Reali Guido, Bettozzi Armando, Guzzon Giuliana, Perugini Alessandro, Marzi Mauro, Nesi Carlo, Frainer Giancarlo e Palomba Maria Rosaria. - SEZIONE A TEMA "LA MONTAGNA": 1° Cottini Anna - 2° Nutini Oretta - 3° Di Gifico Carlo e Fryda Rota - Finalisti: Andreini Rosanna, Braccini Fabiano, Incardona Valentina, Fresia Carmela, Fiornovelli Roberto, Tommasi Paolo e Basile Antonio. - PREMI SPECIALI: Calvani Walter, "Poeta Del Territorio" - Gilfillan Jacqueline, "Poeta Oltre Confine" - Tondi Alessandro, "Giovani Promesse". - La cerimonia di premiazione si è svolta presso il **cinema teatro Amiata** di Abbadia San Salvatore (Via Matteotti 10) il giorno **domenica 14 ottobre ore 10**. Alla premiazione è seguito un pranzo conviviale presso il ristorante "Il Cantinone". Distinti saluti e congratulazioni a tutti i premiati. Per altre notizie ed il bando 2008 contattare: **Tiziana Curti, 339.59.04.072.** e mail: tizianacurti@libero.it

****
****

M7N 2007 GUIDA MUSICALE INTERNAZIONALE DIRETTA DA NINO BELLINVIA

Redazione: c/o Uncla - Galleria del Corso, 4 - 20122 Milano. Indirizzare ogni corrispondenza a: **Nino Bellinvia** - Via Moro, 12 - 74016 Massafra (TA). tel. 339.877.23.72 - fax. 099.880.98.56.
e mail: imagnificidelle7note@libero.it

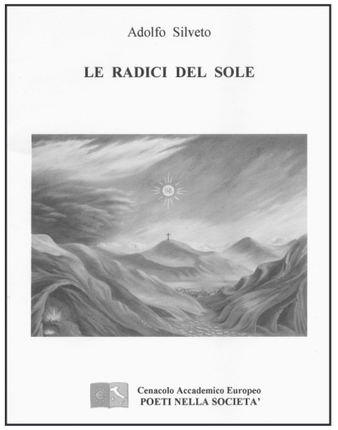
****

ILTESORO DEL CIELO poesie di Olimpia Romano Edizioni Poeti nella Società, 2007.

Olimpia Romano si ripresenta al suo pubblico con questa nuova raccolta in cui la densità delle immagini ci regala un panorama d'amore universale che in alcuni tratti subisce anche una influenza spirituale, là dove l'essenza dell'amore è anche un forte elemento capace di reggere l'esistenza. "*Nell'ora / che sbocciano le stelle / brucio semi di tempo / e metto a nudo l'anima*". Ella perciò appare simile ad un gabbiano infelice che cerca continuamente il suo nido, ma che cerca anche un più stretto contatto umano per poter sopravvivere. "*E liberi vanno i miei pensieri, / come gabbiani in volo, / tra spazi luminosi ed incontaminati…*". Questa solitudine che le nasce dentro (a volte contro la sua volontà) le consente di riflettere sugli eterni problemi dell'esistenza e di cercare di trasmettere agli altri le gioie e le tristezze che fermentano nel suo animo sensibile. Da qui la nascita dei suoi versi attraverso i quali ella tenta di cantare i veri valori della vita; e così germogliano nel suo animo il giorno dei bilanci, l'ora della verità, il respiro libero e possente del suo cuore, il suo forte senso di religiosità. "*Il cavallo del tempo / dona brividi di mistero / e l'aria che lo segue / è il vento dell'amore*". E ancora: "*Si culla il pensiero / sull'amaca dei giorni, / tra carezze di vento / e profumi di agrumeti e pinete*". Come si può notare, l'autrice esprime le sue similitudini con una certa intelligenza, cercando in ogni giorno che nasce rinnovati stimoli di speranza e quindi nuove energie per affrontare la vita che spesso appare più dura. A volte, però, la luce del giorno tarda a venire e allora l'angoscia l'assale e l'accumularsi dei ricordi diventa un semplice resoconto dei giorni passati. Eppure tutto ciò rende il suo discorso poetico e religioso più aderente alla musicalità della realtà umana: "*Ci rende uguali / la fine dei giorni, / quando la vita / reclina il suo capo / nel grembo del silenzio / più arcano*". Infine, è doveroso confermare che Olimpia Romano sembra mettersi a raffronto con l'altro termine del paesaggio dell'anima; e qui si fa più pressante il travaglio che nasce nel suo corpo e nel suo sangue di donna che è destinata, purtroppo, a perdere la sua freschezza.

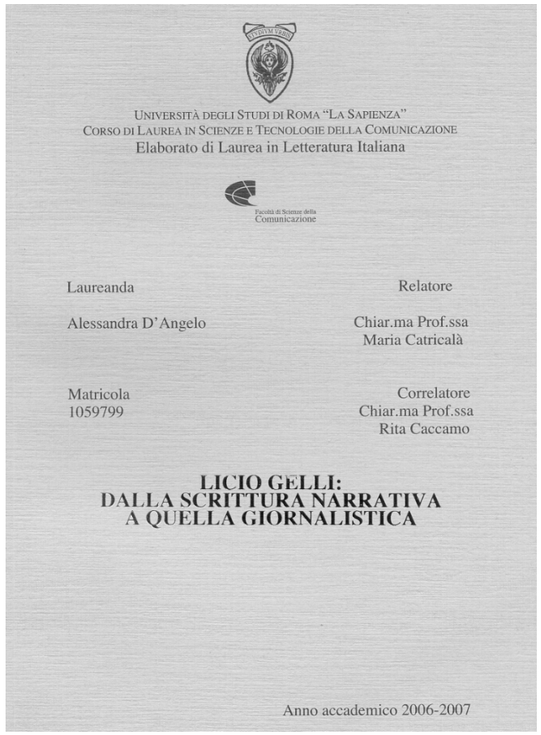
Pasquale Francischetti

LE RADICI DEL SOLE poesie di Adolfo Silveto Edizioni Poeti nella Società, 2007.



E' prerogativa indiscutibile del poeta l'indagine essenziale, profonda, della materia, per studiarne e trarne di conseguenza la parte più sublime, più genuina, più spirituale. Sembra a prima vista un paradosso: dalla materia sublimare la componente umana, spirituale? Ebbene, ciò diviene possibile tramite la poesia. La poesia è in effetti lo strumento, il mezzo più idoneo, forse l'unico, per realizzare costantemente nella storia questo progetto di elevazione della materia. Elevazione dalle radici profonde della terra, anzi del sole, come titola Adolfo Silveto questa sua nuova raccolta di poesie. Dalle radici del sole, dicevo, perché è dalle profondità delle vicende umane che l'illuminazione divina del sole, archetipo del bene, ha origine e prende l'abbrivio per favorire una vita più completa e più alta. Adolfo Silveto è poeta tenace e profondo nell'indagine sotterranea per trovarvi queste radici. E se le radici alle quali lui si riferisce sono quelle della terra del sud, aspra e avara di ricchezze materiali, ma ricca di ben altri valori, di fragranze genuine e di capisaldi culturali, è ovvia l'estensione per antonomasia a tutto ciò che costituisce l'origine, la fonte, la radice dell'umanità: Le poesie di questa raccolta costituiscono un'osmosi perfetta tra il cuore narrante del poeta e il mondo circostante, cantato con veemenza lirica e profonda immedesimazione, sì da riprodurre quadri e comportamenti in modo assolutamente realistico, come sempre l'alta poesia riesce ad evidenziare. E non importa se "*Tutti cambiano meno il poeta / che semina nel vuoto / parole di velluto / che il buio inghiotte / nel fiato della sera*". Nel suo itinerario poetico Adolfo Silveto mantiene costante il riferimento alle radici, e quindi non può esimersi dal considerare la condizione umana alla luce dei valori di giustizia e di carità che dovrebbero costituire il fulcro della vita di tutti i giorni. Sappiamo, infatti, che "*dentro di sé / una favola brilla eterna / ai confini spezzati dell'amore / come tenue farfalla…*". E sappiamo ancora che, sicuramente, il canto di Adolfo Silveto è *un'araba fenice che all'alba rinasce in una goccia di rugiada nelle periferie saccheggiate dal silenzio*.

Giuseppe Vetromile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE
Elaborato di Laurea in Letteratura Italiana

Facoltà di Scienze della Comunicazione

Laureanda
Alessandra D'Angelo

Matricola
1059799

Relatore
Chiar.ma Prof.ssa
Maria Catricalà

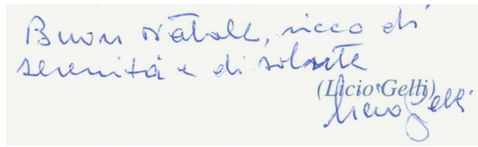
Correlatore
Chiar.ma Prof.ssa
Rita Caccamo

**LICIO GELLI:
DALLA SCRITTURA NARRATIVA
A QUELLA GIORNALISTICA**

Anno accademico 2006-2007

Licio Gelli nella sua casa ad Arezzo

Egr. dott. Pasquale Francischetti, con l'approssimarsi delle Festività Natalizie, sono lieto di inviare l'unita tesi di laurea letteraria discussa all'università La Sapienza di Roma, sulla mia attività letteraria. Per questo avvenimento culturale e di costume, dovevano trascorrere venticinque anni di calunnie e persecuzione sulla mia persona e sulla Loggia Massonica Propaganda Due a quell'epoca all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, nonostante l'assoluzione della Magistratura nei tre gradi di giudizio con la motivazione: "**…la P/2 era segreta solo per analfabeti e sordi.**", mentre il Tribunale di Strasburgo condannava l'Italia a **presentarmi le sue scuse e ad un simbolico risarcimento** dei danni morali da me devoluti in beneficenza ed infine, il Prof. Francesco Cossiga Presidente Emerito, in questi giorni ha dichiarato al Corriere della Sera: "**…La P/2 era una cosa seria, una Loggia che risaliva all'Unità d'Italia.**" Formulo i migliori auguri di bene e di pace unitamente alla famiglia.


Buon Natale, ricco di serenità e di salute
(Licio Gelli)
Licio Gelli

Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie; **di poesia**: Le poesie del silenzio (1990), Il cassetto delle poesie (1992), A Wanda ...poesie, Incontri all'alba, Pensieri poetici (1993), Conchiglie, Canzone per Wanda, Raggi di luce (1994), Gocce di rugiada, Farfalle, Perle del cielo, Come bionde sirene, Trucioli di sogno (1995), Frammenti di stelle, Nel nome del Padre, Riccioli d'oro nel vento, Miti della poesia I (1996), Canto degli abissi, Miti della poesia II e III, Il tempo felice di quando soffrivo (1997), Cantici, Il tempo dell'amore (1998); **di narrativa**: Fuoco! (1940 e 1991 2°ed.), E la morte a paro a paro (1944), Anno del gran perdono e ritorno (1950), La verità (1987), Racconti e storie (1991), Il ritorno di Gesù (1992), Uomini dal cielo, Bagliori d'immagini (1994), Dossier guerra di Spagna, Gli ultimi cavalieri (1995), Lettera a Wanda (1997), Il potere dei Vis (1999); **di saggistica**: L'arte di vendere (1962), Come arrivare al successo (1991), Lo strizzacervelli (1994), La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Santa Chiara" e "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Poesia e la Letteratura nel 1996 e nel 1997.

DALLA SEZIONE PERIFERICA SVIZZERA
RESPONSABILE: CLAUDIO GIANNOTTA

Santa Cesarea Terme (LE) - 6 ottobre 2007

La giuria del premio: Pasquale Francischetti, Enrico Marco Cipollini, Moreno Botti, Maria Pia De Martino, Pasquale Chiaramida e Claudio Giannotta, hanno premiato i finalisti del premio (vedi elenco nella rivista precedente a pagina 25).
Semplice e scorrevole la cerimonia di premiazione del 7° concorso internazionale poetico musicale 2007, svoltasi sabato 6 ottobre 2007 nell'Oasi "Beati Martiri Idruntini" di Santa Cesarea Terme, una piccola perla del Salento adagiata sulla costa del mare sudadriatico. Semplice, lo sottolineo, perché ha rispettato le norme del concorso e la scaletta del programma, preparato in anteprima, protrattosi fino alle 17.30 circa. Nel corso della manifestazione è stato dato spazio alla musica con le esecuzioni di Giovanni Pontoni al pianoforte e di Antonio Cezzi alla tastiera e alle canzoni con l'esibizione di Mimmo Rollo, accompagnato dalla sua chitarra, e da Vittorio Macrì, accompagnato dalle basi musicali. Le 5 poesie premiate sono state declamate da Fatima Finessi, Claudio Giannotta e Maria Rosaria Rossetti, dinanzi a un pubblico competente e attento. Oltre ai premi assegnati sono stati offerti omaggi culturali e musicali e alle donne un omaggio floreale. I partecipanti presenti, circa 40, provenienti da Basilea, Cuneo, Milano, Modena, Rimini, Firenze, Roma, Napoli, Taranto, Lecce hanno goduto di quell'atmosfera ospitale e cordiale coronata dal bel tempo. Un gustosissimo spuntino ha portato un po' di gioia alle pance vuote, ma anche un filo di tristezza per il distacco. Vi consolo con un affettuoso saluto e con un "piacevole" arrivederci!!!

L'organizzatore: **Claudio Giannotta**

LA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI " POETI NELLA SOCIETA' "E' BEN LIETA DI ORGANIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BASILEA, L'EDIZIONI MUSICALI "ESTATE RECORD" DI MILANO, L'ASSOCIAZIONE "CURSIATI" IN SVIZZERA E DI ALTRI ENTI LOCALI, IL 8° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE "2008"

REGOLAMENTO

***Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d'età.**
Sono previste le seguenti sezioni: A - Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna) - B - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte) C - Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana - D - Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo" - E - Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana) - F - Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese - G - Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite)
I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il 31 maggio 2008 (farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso: Claudio Giannotta - Hammerstrasse 70 – CH - 4057 Basilea - Tel. 0041 61/693 20 75 (dall'Italia, Francia, Germania, Australia, Canada, ecc.), in 6 copie. *La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell'autore ed eventuale numero di telefono. Precisare, p. f., se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 15 €, o Fr. Sv. 30. – da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. *Non si accettano bonifichi bancari senza l`aggiunta di € 7 per spese. *Sarebbe gradito, per una più adeguata valutazione, il curriculum vitae.
Per la sezione "G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2008, all'indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd o cassetta, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 25 €, o Fr. Sv. 50.- da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso.
Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUISA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae.
L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l'occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione.
Premi: 1° Premio sezione A Fr. Sv. 300 (da ritirare direttamente o con delega scritta) 1° Premio sezione B Fr. Sv. 250 1° Premio sezione C Fr. Sv. 250 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. Fr. Sv. 200 (con riserva) 1° Premio sezione G Fr. Sv. 500 (da ritirare direttamente o con delega scritta)
*** I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Meda glie e Diplomi. Tutti i concorrenti, a richiesta. riceveranno un attestato o diploma di partecipazione.**

vedi sito internet www.poetinellasocieta.it/concorsi.

L'organizzatore: **Claudio Giannotta**

RECENSIONI SUI LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DI ROLANDO TANI

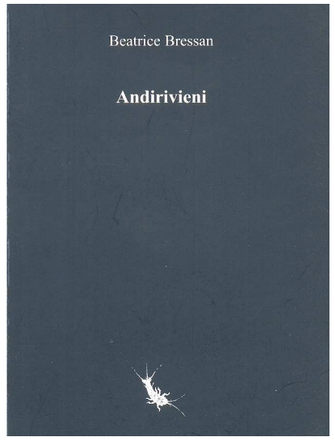
PERCORSI DI VITA di Valentina Bechelli
Guardamagna Editori, Varzi, 2007.

Profonde esternazioni muliebri sono alla guida di questi stralci di vita, piana e normale nel suo consueto svolgimento, estratti da un diario che é sempre vivo di ricordi, sensazioni, luoghi e persone care riposte nello scrigno del cuore, indelebili solchi sul sentiero esistenziale, fatti da immagini nostalgiche, spesso turbate e dolorose ma sempre serene. Percorsi allietati e confortati dalla fede, costellati da scenari poetici che offrono costellazioni sognanti, dove la speranza apre spiragli nel segno delle volontà divine.
La tematica che lega questa silloge é la maternità nelle sue evoluzioni spirituali e nelle sue sublimità: una madre che ringrazia la propria per averla generata ed una figlia che le offre la gioia di diventare nonna.
Il discorso é portato avanti con la tenuta poetica più semplice possibile, fluida scorrevole, come sorgente limpida e sana, solo e come può essere l'istinto materno, dolcissimo nelle apprensioni e nelle attenzioni.
Amoroso diario di una donna consapevole che si sta incamminando verso la soglia dell'eternità, con la gioia e la serenità di essersi realizzata e non solo: ha illuminato Nostro Signore di un sorriso che raramente investe il suo volto a causa degli uomini senza amore.

Rolando Tani

****

ANDIRIVIENI di Beatrice Bressan
Lepisma Edizioni, 2007.



E' una ricerca interiore nel dedalo dei sentimenti e degli istinti e la poetessa é arrivata alla conclusione che la poesia é il bandolo per scoprire conoscenza e verità ed arrivare a quel giorno in cui "*smetterò d'interrogarmi / e compierò la mia missione*." come arduo impegno per stabilire il DNA della pace e dell'amore, finora tormentati dallo scompigliato passaggio direzionale delle sensazioni che solo nel trasporto poetico possono guidarci a dare significato al rapporto fra la vita e la morte nel contesto dell'eternità, fino a sentirmi: "*Schiacciata dalla logica, / anelo all'istinto delle emozioni, / voglio spezzare le catene della mente, / sentire le vibrazioni dell'Universo*". Deduco che, pur ammettendo la logica della sua professionale ricerca scientifica, idonea a smantellare i misteri fisici e temporali che legano la natura all'uomo, anche nel bene come nel male, resta però molto più vaga la relatività con quella spirituale nei suoi abbandoni e passioni, per cui ha: "*curiosità verso l'ignoto. / Affogo nel verde dei suoi occhi stanchi, ancora prepotentemente vivi*".
Nasce così quella serie di poesie metafisiche divise in tre tempi, mescolando affannosamente quell'intimo carteggio, certa di non fallire al risultato positivo dell'affascinante solitario. "*Io ci sono, / vivo fra i battiti / del cuore ed ora, / per sempre / non abbandonerà / la mia missione*". Ed "Andirivieni" é solo un capitolo di missionaria ricerca per ricollegare pace ed amore con l'uomo, istinti sani da tempo perduti.

Rolando Tani

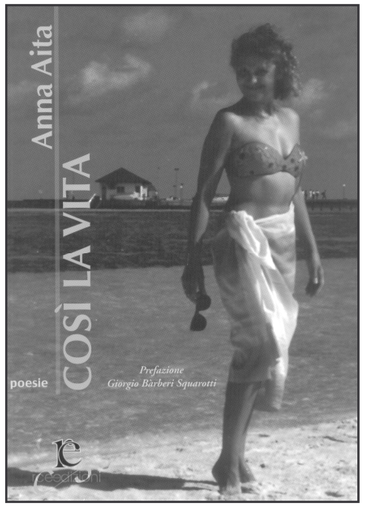
****

ADDIO ALLA SPERANZA

Braccati siamo dal protagonismo
privacy beffarda ed antagonismo.
Per hobby o per infamanti scopi bui
si pesca sempre nelle tasche altrui:
vi ci si pesca per beneficenza
per il vago sociale e per la scienza
per quell'opere pie a scatola chiusa
che spettacolo impone alla rinfusa.
Di tempi nuovi Natura è dogliosa
e sconvolgente travolge ogni cosa
come l'umana coppia è impazzita
l'Amore sano divien parassita
dell'animal specie cerca salvezza
ma per sé l'Uomo non trova certezza.
In ogni dove tuonano i cannoni
per il ricambio di nuovi padroni,
si va nel cosmo e di fame si muore
la Ragione è senza senso né cuore.
Non posso ahimè! abiurar il triste branco
sono furente, ma deluso e stanco.

Rolando Tani

COSI' LA VITA poesie di **Anna Aita**
RCE edizioni srl, Napoli, giugno 2005.



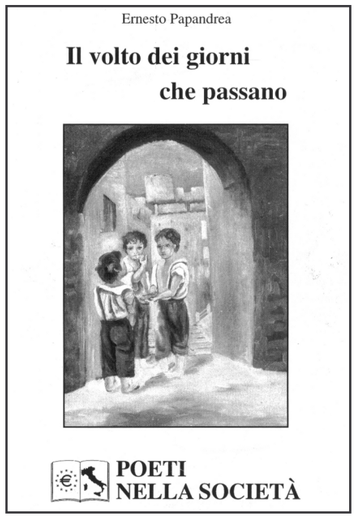
Anna Aita, personalità del mondo culturale, autrice di opere poetiche e di narrativa, impegnata come responsabile letteraria della "Associazione Megaris" di Napoli e come volontaria ospedaliera da vent'anni, ancora una volta ha colto nel segno con la sua ultima silloge di liriche "*Così la vita*". Leggendo le sue composizioni, ognuno ritrova in esse stati d'animo e sensazioni che, consciamente o inconsciamente, ha già vissuto o che rivede drammatizzati o sublimati in forme nuove. Essa riesce ad esprimere nella sua poesia sentimenti dai quali tutti, in momenti particolari, siamo scossi profondamente o per un senso di piacere o di ansia o di accorata partecipazione. E', infatti, proprio quest'ultimo tipo di coinvolgimento che viene ispirato dai versi dedicati dall'artista al suo compagno di vita: "*Dormi. C'è il mare oltre le case: / rassicurante è il respiro / e la nenia lieve"* **("A Nando")** e *"Uomo amore, uomo amaro, uomo dolore / ho diviso con te una vita, / sentieri irti di sofferenza e pianto"* **("Uomo").** L'Aita non ama scrivere composizioni sofisticate da arcani accostamenti linguistici che tendono a instillare il dubbio nel lettore di trovarsi di fronte ad una ricercata esteriorità, ma verseggia con sicura chiarezza e con l'ausilio di uno stile diretto, immediato, secondo un procedimento di sintesi senza affettazioni ed inutili virtuosismi. La sua poetica si leva come un canto nostalgico e lieve: "*Son tornata, figura solitaria, / tra nostalgie delle antiche stanze. /...e carezze s'annodano e parole / a libri sparsi in terra e a melodie / custodite in veline d'altri tempi"* **(Antiche stanze).** Un effluvio di sentimenti anima i suoi versi: pensieri delicati, idee e suggestioni tese a ritrovare sentieri già percorsi: *"Rade voci, appena intuite, / nel segreto del verde / e un sussurro di palme / a confidarsi segreti del cielo*". (*"***Silenziose trasparenze"), …***Quieta cade* **/ c***ome musica dolce / bianca la neve…"* **(Nevicata),** "*…accendi nelle mani carezze / e sulla bocca baci, / illumina le parole / di tenere lusinghe*" ("**Accendi l'amore**"**).** Essa percorre i limiti dello spazio dove il tempo diviene itinerario per un lirismo cromatico nel quale sono insiti il rimpianto e il ricordo di figure e giorni legati ad un passato che vorrebbe rivivere: *"Come eri bella, mamma, nel giorno della festa!"* **("Teneramente"),** "*…scorre il silenzio / denso di amore e di parole / mentre vibrano le note di Chopin"* **("Chopin per mio padre"), … "***Ma se nei secoli è la storia eterna, / s'eterna riecheggia la sua voce, / la tua profonda eppure silenziose, / eco infinita nel tempo troverà"*. **(Eleonora),** dalla lirica rievoca la patriota e poetessa Eleonora Pimentél Fonseca, giustiziata a Napoli alla fine del Settecento. Alla fine della silloge affiora nell'autrice la capacità di leggersi sino alle radici, sino al mondo vernacolare che la circonda con i suoi suoni e le sue voci e le colora l'esistenza.

"Così la vita" è una raccolta di poesie spontanee, che nascono dal battito di un cuore vibrante di emozioni e capace di trasmettere intuizioni folgoranti e struggenti. Non possiamo che essere pienamente d'accordo con la poetessa Anna Maria de Sena, autrice della presentazione del volume della Aita, specialmente quando essa scrive: *"…così ella si tuffa nel tempo trascorso, vive intensamente il presente, si proietta nel futuro in composizioni dal profondo significato, caratterizzate sovente da atmosfere oniriche."* Perché "la vita è proprio così", un lungo viaggio a cavallo del tempo, un viaggio che ci consente sempre di cullarci sulla scia dei ricordi, di sognare e di sperare…

Elio Picardi

****

IL VOLTO DEI GIORNI CHE PASSANO
di **Ernesto Papandrea**
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2002.



Fermarsi a riflettere e guardarsi dentro è compito arduo per l'incalzare inesorabile delle ore che si susseguono con cadenza ripetitiva e delineano "*Il volto dei giorni che passano"* e che assumono, alla fine, le sembianze del volto catartico de "**L'immenso"** che sfocia nella beatitudine incantata immersa nell'assoluto. In questa atmosfera inquieta, dall'alone, a volte, malinconico, a

FESTIVAL INTERNAZIONALE BRUSCIANO IN EUROPA - MUSICA - POESIA - ARTE VARIA CON TROFEO - AI FINALISTI "PREMIO ALLA CARRIERA" - PREMIO "MAMME CORAGGIO" - ORGANIZZATO DALL' A. I. P. H. Si svolge la seconda domenica di maggio 2008 in piazza a Brusciano (NA). Vi possono partecipare cantanti, cantautori, parolieri, compositori (con canzoni edite ed inedite), poeti, chitarristi, fisarmonicisti, presentatori, imitatori, comici, scuole di ballo, complessi, gruppi folk, gruppi teatrali, modelle ed altri artisti italiani e stranieri senza limiti di età. Per partecipazione ed informazioni rivolgersi alla dott.sa **Elisabetta Busiello Via E. A. Mario, 14 - 80031 Brusciano (NA). Entro il 15 marzo 2008**. Telefonare allo **081.886.20.18** ore serali o festivi.

GRAN OSCAR EUROPEO 2008 scadenza 20 febbraio. Per bando completo telefonare Busiello

****

31ª edizione del Premio Letterario Internazionale "S. Margherita Ligure - Franco Delpino" scadenza unica per tutte le sezioni: 31 MARZO 2008. - La partecipazione al Premio, attraverso le varie sezioni e discipline, prevede l'adesione all'ANPAI-Bacherontius, la cui quota annua base è di **20 (venti) Euro**. A questa andrà aggiunto un versamento integrativo di **5 (cinque)** Euro per ogni sezione o per ogni disciplina cui si intende partecipare. **Sezione "a tema libero"**

• **poesia** - massimo tre poesie (senza limite di lunghezza) in una sola copia. - • **narrativa** - un racconto che non superi le 5 cartelle dattiloscritte, in una sola copia. - • **libro edito di poesie o di narrativa** (raccolte poetiche, romanzi, racconti o saggi) - gli autori partecipanti (o le case editrici) dovranno inviare una copia del libro edito.

• **silloge di poesie** - raccolta di poesie inedite (minimo 12, massimo 24) in una copia.

• **artistico - fotografica** - massimo tre foto a colori a tema libero (in una sola copia e in formato a scelta) sia per fotografi che per pittori e scultori.

• **giornalismo** - un articolo in una sola copia a tema libero (massimo due cartelle).

Le somme possono essere versate: in contanti o assegno intestato a ANPAI - S. Margherita Ligure (allegate al plico), oppure versate sul c/c postale n. 28745487 intestato a "Tigullio-Bacherontius" - S. Margherita Ligure (GE), specificando chiaramente la causale. Ulteriori informazioni: Segreteria dell'ANPAI (Premio S. Margherita Ligure) - via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE). **Telefono: 0185.28.61.67 / 338.59.26.117.**

EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA

A seguito dell'emergenza rifiuti in Campania, maggiormente a Napoli e Provincia, si sono sviluppate numerose polemiche, senza però, a mio avviso, focalizzare due motivi importanti da prendere in seria considerazione. Il primo motivo, è quello di sottolineare il fatto che il problema dei rifiuti solidi urbani in Campania risale già a diversi decenni addietro. Il secondo motivo, è quello che per risolvere tale problema si dovrà partire non solo da una maggiore raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche di procedere, subito dopo tale raccolta differenziata, alle varie fasi successive per lo smaltimento totale di tali rifiuti, servendosi dei mezzi che la tecnologia moderna offre in tale campo (vedere quanto viene effettuato a tale proposito in diverse città del Nord d'Italia, della Germania e di altre nazioni europee). Tutto ciò per giungere quindi nella fase finale relativa all'utilizzo dei termo-distruttori che vanno installati celermente con un numero sufficiente e nel rispetto della sicurezza ambientale, al fine anche di recuperare energia utile alla collettività. Pertanto, se non si inizia subito con tali fasi di procedimenti susseguenti, si rischia inevitabilmente di ritornare al passato, con l'aggra-vante di fare insorgere pericoli maggiori, sia dal punto di vista igienico-sanitario ed ambientale, e, sia dal punto di vista etico - economico - paesaggistico e turistico, ricalcando immagini o valutazioni, nel loro insieme (a livello Nazionale ed Internazionale); che non fanno, purtroppo, onore né ai Cittadini né alle Autorità preposte. A tale proposito, debbo, sia pure a malincuore ed a stralcio, riportare qui di seguito un mio articolo pubblicato in tempi non sospetti sul periodico "Il Vulcano" datato 5 ottobre 1980 dal titolo **Tutelare l'Ambiente**: "*Una certa polemica c'è stata a Portici (NA) alcune settimane fa tra diversi partiti politici, allorquando al momento della sfilata dei Cavalieri di Vittorio Veneto le strade cittadine si sono presentate in cattivo stato di pulizia. Se questa stessa polemica ha avuto fra l'altro lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'igiene urbana, allora essa andrebbe fatta anche in altre cittadine della fascia vulcanica. /... / Ma è proprio una maggiore tenuta di pulizia urbana che può modificare almeno l'aspetto esteriore dei nostri luoghi di residenza. Invece, come di consueto, si rispetta il 'folklore' con cumuli incontrollati di immondizia ai margini di marciapiedi e agli sbocchi di certi vicoli maggiormente di sera perfino con gettiti quasi 'pirotecnici' di pacchi o sacchetti che si lanciano sconsideratamente qualche volta da balconi e finestre, senza forse nemmeno curarsi di eventuali passanti. Pertanto, se ci fosse più cura da parte di Autorità preposte al servizio igienico e dei Cittadini, tutto ciò potrebbe essere senz'altro evitato, se non altro per una reale tutela dell'Ambiente urbanistico che è patrimonio di tutti*".

Girolamo Mennella

ALLO SPECCHIO

Come foce di fiume inaridito
con ritrosia all'amplesso del mare
osservo i solchi tracciati dal tempo.
Caparbiamente rivedo il passato
ed aspetto il ritorno della piena
per inondare il resto della vita.

Luigi Tribaudino - Via Oropa, 98 - 10153 Torino - organizzatore Premio "Garcia Lorca", chiedere bando: **011.898.71.29**

****

IL SONNO

Il sonno si risveglia;
errava tra i pensieri
che veloci
percorrevano le labbra;
si risveglia nel mondo vecchio
eppure ancora tutto vestito
di morbido velluto
e stelle sul castello;
si risveglia e domanda
se qualcuno ricorderà
le gioie, le pene, i dubbi,
le illusioni
che lo spirito ha incontrato
nel suo incessante fluire.

Giuliana Milone - Avellino

****

MIA MADRE

Sono nato in una casa
con il balcone a ringhiera
e sempre dolce era l'attesa
di mia madre
che aspettavo quasi in preghiera.
Ora la sua luce si è spenta
da un pezzo
ma ancora ha riflessi
sul mio cuore che comincia
a sentire il peso degli anni
anche se affronta
gli affanni
con la gioia che sempre ritrova
al sorgere di un nuovo sole.

Adriano Scandalitta - Mortara (PV)

poesia tratta dall'antologia "Omaggio a F. Franchi e C. Ingrassia - Magi editore, Patti, 2007.

A DANIELA PASCALE

(Acrostico)

A te,

D aniela, figlia del mio
A more vicino ma lontano,
N on respingere questa persona
I nnamorata della tua bellissima mamma
E non ascoltare
L e falsità sul mio
A more per la tua stupenda mamma

P erdona le parole offensive dette
A lla tua mamma ma ero e
S ono disperato
C ome non mai per la mancanza del mio
A more stupendo e
L eggiadro che vive in modo
E terno nel mio cuore.

A Daniela con la speranza che un giorno possa capire tutto il mio "folle" amore per Mamma Patrizia.

Lucio Mazzotta - Brindisi

****

CORAGGIO

Dio conosce tutti i tormenti
che sono ascosi nell'animo umano.
Da Lui ci vien la forza
che ci pervade di dolce malinconia.
È il mistero della vita
che ravviva l'animo ed i pensieri
che si fan dolci, sino a spiccar voli
nel regno dell'immaginazione.
Tutto diventa bello come i fiori,
come l'amore, per cui ognun
s'invola per interrogar le stelle,
perché l'animo possa trovar quiete
ad ogni alitare di tempesta!
Pure i rami degli alberi
ci paion fioriti di arcobaleno.
Specchiamoci come in un cristallo e,
saremo più umani. Che cantin le stelle!
Che il coraggio lo si scorga nel sorriso!
Solo il sorriso placa ogni tormento!

Esterina Ciola - Genzano di Lucania

Poesia tratta dal volume "Palpiti di speranza" Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2007.

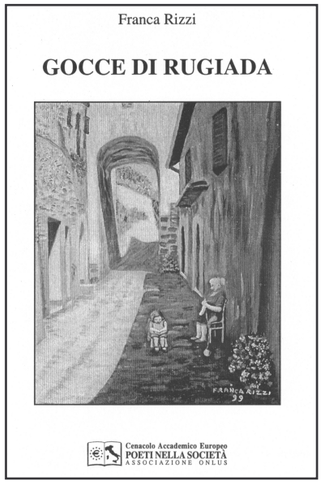
volte, pregno di melodioso fulgore, scorre la poetica trasognante di Ernesto Papandrea. Il poeta calabrese, artista votato ad un soave stile intimistico, è noto anche in Germania ed ha conseguito il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Precedentemente, Papandrea aveva pubblicato sempre con "Poeti nella Società", altre tre silloghi di poesie: **Trafitto dal dolore di vivere, Il Sud delle promesse inutili, e Mio padre pianse prima di morire.** In quest'ultima silloge, si avverte l'afflato lirico di schietta purezza e di rigore descrittivo di ampio respiro. In guizzanti pulsioni poetiche nasce, nell'armonico dispiegarsi delle emozioni e delle sensazioni, il sottile intreccio dei sentimenti e delle immagini. Apre l'opera una lirica, **All'ombra del castello**, nella quale uno scenario soffuso di nostalgia fissa nelle nostre rètine un'immagine che sembra sospesa nel tempo: " *Nei vicoli / solinghi, /… / Bagliori fosforescenti / nella solitudine / della fitta notte / del borgo antico."* La capacità d'introspezione dell'autore riconduce a temi che creano una dualità sul piano formale, cioè l'inquietudine della vita: "*Passeggio / all'ombra dei / faggeti, / con i pensieri inquieti / dell'esistere, /* **(Con i pensieri inquieti)** e la visione naturalistica dell'universo che ci circonda: "*Il sole splende / solenne, / il falco, alto / muove le sue penne /. / I miei pensieri / stan per volare, / l'orizzonte tende / a rosseggiare."* **(Il sole splende),** oppure: "*Tra i sassi / del fiume amico / e l'oleandro, / il cuore coglie / un qualcosa d'aprico / che vo sognando."* **(Tra i sassi del fiume amico)**. E' ricorrente il "leitmotiv" del tripudio della natura che colpisce la fantasia del poeta: *"Lo sguardo mio / si estende verso la radura, / e m'inebrio d'azzurro / mirabile in cielo*." (**M'inebrio d'azzurro")** e a cui si contrappone un'angosciosa, seppure velata, sensazione di amarezza: *"Amo della natura / la melodia, / tra i mandorli fioriti / e il canto degli augelli, / avverto un sapore / di nostalgia / fin quando la vita / non si oscura*." **(Un sapore di nostalgia)**. Ma, alla fine, dobbiamo riconoscere a Papandrea la vittoria dello stupito incanto davanti all'armonia della natura, nei confronti dei deboli sprazzi di pessimismo che gli causano un momentaneo "naufragio dei pensieri". Fra le parole semplici, ma esteticamente valide del poeta sono racchiuse partenza e traguardo, misura e fuga d'esistenza ed il lettore, nei suoi versi, avverte la diffusione della voce della natura nel silenzio impercettibile del tempo che scorre lento ed ha "*Il volto dei giorni che passano"…*

Elio Picardi

****

GOCCE DI RUGIADA poesie di **Franca Rizzi**
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2003.

Quest'opera è composta di liriche limpide come le lievi lacrime che si posano sui petali dei fiori e dei fili d'erba per effetto del vapore acqueo notturno. Esse, metaforicamente, appaiono come gocce stillate dall' "humus" poetico, inteso come sostrato sociale, spirituale e culturale di cui è dotata l'autrice, Franca Rizzi. La Rizzi, che vive ad Alatri, ha subito il fascino dell'arte in tutte le forme espressive: è attrice, cantante, scrittrice e, soprattutto pittrice e poetessa. La materia duttile soffusa nei solchi della sua anima emerge nella musicalità ariosa del verso e i colori del paesaggio completano l'opera, richiamando la grandezza e la meraviglia della natura e i valori universali dell'animo dell'essere umano. La matrice pittorica insita nelle sfumature cromatiche del suo lirismo ci rivela l'intensità della sua sensibilità. La sua propensione per l'arte di Raffaello è svelata apertamente dall'artista laziale nella poesia **Al cavalletto,** in cui essa invoca l'assistenza della *"signora ispirazione*" per "*…dipingere un quadro/ che parli al mondo intero"*. La poetica contenuta nella silloge delinea un'attenta osservazione di tutti gli aspetti dell'esistenza. Attraverso atmosfere bucoliche, il cuore dell'artista evoca luoghi cari e colori della terra natia: **Alatri**: "*…Di là l'occhio spazia e ammira / la vasta campagna / la valle del Cosa/ e laggiù, il vecchio convento dei cappuccini."*, **Guardando la Monna**: "*…Verdeggiante di abeti / e inghirlandata di fulgide ginestre."* E, come è naturale, non poteva mancare la descrizione della regione nella quale sono affondate le sue artistiche radici, **La Ciociaria**: "*O rustici paeselli / o vicoletti, / piazzette acciottolate / dove le donne / all'ombra delle mura / sferruzzano cantando…/ O gente schietta / della Ciociaria, / dedita al duro lavoro / dei campi…"*. Nel discorso concernente la bellezza e la nobiltà di alcuni luoghi del nostro stupendo territorio italico è presente anche una perla della costa tirrenica della Calabria, Amantea, a cui l'artista dedica una significativa poesia: "*…Sull'alta roccia infranta dai marosi / s'erge Amantea sublime. / Di stirpe greca, i lontani natali, / raccontano alle genti, l'antica storia…"* **(Ad Amantea)**. Senza badare a ritmi e ad assonanze, ma con autentica spontaneità, l'autrice di **Gocce di rugiada**, apre il suo animo ad una descrizione soffusa di una particolare sensibilità delle bellezze naturali e dei temi esistenziali, descrizione che confluisce in quel punto universale della mente e del cuore che si chiama "Arte" con la "A" maiuscola…



Elio Picardi

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

Piera Rossi Celant

PARADISI FAUTI

Esausta è la voce
dei giovani
che vagheggiano
paradisi fauti
col furente vento
della droga.
Pulsa sopra corpi
senza luce
storditi d'orridi fumi
col domani ferito.
E dietro l'angolo
tende la mano
della morte
spingendoli
barcollanti
tra vertigini
d'ombra
s'accasciano
su superfici d'insidie.
Ragazzi alberi della vita
con rami spezzati
dalla furia di un
vento atroce.
Ruba gli anni
sulla scia delle stelle.
Cadenti vacillano
come fantasmi
del giorno
con l'angoscia la pena
che non ritorneranno più.

Piera Rossi Celant

S. Lucia di Budoia (PN)
scrittrice e pittrice

IL CERO

Il tuo corpo
è quel sottile cero.
La tua anima:
fiammella tremula,
che s'incurva,
s'innalza,
oscilla, vibra, si dibatte
fra spasimi di frenetica danza.

Vincenzo Liberale - Vicenza

****

COSMOS

Ove l'eterea onda
da corolle silenti
e da occhi di stelle,
schiude eclissi dorate
e nel sole sussulti
d'arcobaleno
e consonanze d'aurore
e di lune ripercorre i millenni
in libero sogno di nuvole
e d'amplesso di stelle.

Giovanni Scribano - Padova

poesia tratta dall'antologia "Omaggio a F. Franchi e C. Ingrassia "- Magi editore, Patti, 2007.

****

PACE E AMORE

A quante porte dovrò bussare
per sentire magiche parole;
a quante porte dovrò sostare
per sentire verità vissute;
a quante porte dovrò chiedere
per aver giustizia,
oh mio Signore!
Ho veduto tanti soli tramontare,
ho veduto sorgere tante lune
e ancor non ho capito
quanto è strana la vita!
Lungo il cammino qualcosa
m'ha inseguito…
son i ricordi del passato,
non mi vogliono lasciare!
Busserò ancora a porte
per sentir le magiche parole:
PACE E AMORE!

Adua Casotti - Genova

Elio Porfirio Gasbarro

ONDE DI FANTASIA

La mente tua
che fervida sprigionar ama
fluttuose onde di fantasia,
ha mai pensato
di valorizzare
ogni battito di secondo?
di riuscire a riempire
con la volontà,
l'inesorabile trascorrere dell'ora?
Se riesci ad essere così forte,
se la vittoria ti sorriderà,
allora sarai il padrone assoluto
di te stesso
e di quello che ti circonda.
Ma la cosa più bella,
che ti accompagnerà nella vita,
è sapere che sei diventato
un vero uomo.
Quello che più conta
è proprio essere un uomo.
La dignità non si eredita,
si conquista,
minuto per minuto, ora per ora,
giorno dopo giorno.
Pensaci
se vuoi essere felice
perché questa è la vera
felicità.

Elio Porfirio Gasbarro
Via Lucrezia Romana, 52
00043 Ciampino (Roma)

NEL MIO OGGI
NEL MIO DOMANI
NEL MIO SEMPRE

Con te voglio trascorrere i miei giorni,
con te voglio far veri i miei sogni.
Nel mio oggi ti accolgo,
nel mio domani ti amerò di più,
nel mio sempre tu.
Con te voglio far crescere il mio cuore,
con te voglio fortificare il nostro amore.
Nel mio oggi,
nel mio domani,
nel mio sempre
insieme noi.

Gianna Spiaggia - San Cataldo (CL)

Poesia dedicata a Salvatore per le nostre nozze. Il titolo è la frase scritta anche nelle partecipazioni. La Direzione-Redazione formula i migliori auguri alla poetessa che si è sposata il 22/08/2007.

****

MANI

Dita affusolate di mani sensibili
leggermente abbronzate, scurite
dal sole sotto cui è abituato a camminare.
Mani calde e asciutte
dalla presa salda
dal polso forte
e dalle nocche ben disegnate.
Mani forti
che sembravano avere una voce
quando accarezzavano
seguendo il profilo del viso
e sfiorano i capelli
e inseguono le linee del corpo
risvegliandolo con il loro tocco.
Mani abili mani ardite
che mantengono in vita.

Maria De Michele

Via Siris, 183 -
75025
Policoro (MT).

Curatrice del
premio
"Le Pieridi"
chiedere bando
0835.97.24.50.

M'INEBRIO DI TE

Un giorno partii,
mentre le campane del mio paese
suonavano a distesa.
Forse avevano capito che era il mio addio
e urlavano senza ritegno
per cercare di trattenermi.
Le mie lacrime attraversarono
mari e oceani e crearono
un altro oceano nel mio cuore.
Oh dolce Sicilia, in questo cuore
si è creato un ponte di dolore,
io lo attraverso sempre
con le ali della mia mente
e in ogni momento corro da te
e mi rotolo felice
tra le tue straordinarie bellezze,
tra i tuoi profumi inebrianti
che ho portato qui nel mio cielo lontano.
Un fiocco di felicità spunta nel cielo
quando ti penso e risento suonare
festose le campane del mio paese.
Ti vedo maestosa tra le nuvole,
nel sole, tra le stelle, nel buio della notte
e accendi tutte le luci del mio cuore
che come un cirro vagante ti trascina
in questo Nuovissimo Continente
nell'abbraccio del puro amore.
Ti sogno e m'inebrio di te
e bevo la fragranza dei tuoi respiri
di zagara e gelsomini e respiro con te.
Vorrei volare da te attaccata ad un aquilone
e bearmi tra l'azzurro del tuo cielo
che uguale in nessun posto è.

Giovanna Li Volti Guzzardi
giovanna20@optusnet.com.au

****

ULTIMO VIAGGIO

Dimmi padre come hai vissuto
raccontami ancora ciò che mi stupiva,
poggia la tua sicura mano sulla mia incerta
fanciullezza
scaldami il cuore con le tue parole
ora che non potrò udire più la tua voce,
hai preparato l'ultima valigia,
per il viaggio più importante della tua vita.

Fabio Clerici - Via Trasimeno, 40/12 - Milano

Poesia tratta dall'Antologia del premio "Il Fantasmino d'oro" 2007. Vitale Edizioni, Sanremo.